

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-02-2018

## CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	09/02/2018	30	Norcia - Su Casa Ancarano restano i sigilli <i>Chi.fa.</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	09/02/2018	36	Orvieto - Dipendente dell' Agenzia forestale ferito al volto dalla caduta di un ramo <i>Redazione</i>	4
MESSAGGERO RIETI	09/02/2018	3	Bloccati in auto in mezzo alla neve In due soccorsi e salvati dai vigili = Auto intrappolata nella neve: salvati <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO RIETI	09/02/2018	3	Fuoco al camping disposta perizia su possibili cause = Fuoco al campeggio, disposta perizia <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/02/2018	45	Schianto sulla provinciale 78, due feriti <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO PESARO	09/02/2018	43	Il costo della sicurezza ecco gli eventi a rischio <i>Anna Marchetti</i>	8
TIRRENO	09/02/2018	19	Piano da 30 milioni per i lavori: c'è l'ok <i>Redazione</i>	10
CENTRO	09/02/2018	12	Gran Sasso, violata la legge grandi rischi <i>Redazione</i>	11
CENTRO TERAMO	09/02/2018	17	Gatto bloccato su un abete, i vigili lo salvano <i>Redazione</i>	12
CIOCIARIA OGGI	09/02/2018	18	Tir rimosso: maxi intervento e strada libera <i>Redazione</i>	13
CIOCIARIA OGGI	09/02/2018	19	Piano di potenziamento della rete idrica Altro step della condotta con la Campania <i>Redazione</i>	14
CIOCIARIA OGGI	09/02/2018	22	Tragedia sfiorata Una frana invade la statale 666 <i>Redazione</i>	15
CIOCIARIA OGGI	09/02/2018	22	Controlli a tappeto dopo il crollo <i>Enrica Canale Parola</i>	16
CORRIERE DI RIETI	09/02/2018	12	Velino - Salto - Cicolano - Amatrice, sarà prorogato lo stato di emergenza = Proroga dello stato di emergenza nelle aree del terremoto <i>Marzio Mozzetti</i>	17
CORRIERE DI RIETI	09/02/2018	12	Velino - Salto - Cicolano - Intrappolati con l'auto nella neve tratti in salvo dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	09/02/2018	4	Assolto Bertolaso I giudici: "Il fatto non sussiste" = L'assoluzione <i>Alessandra Lemme</i>	19
CORRIERE FIORENTINO	09/02/2018	7	Processo alla cricca, altri 4 anni a De Santis <i>R.c.</i>	20
CORRIERE FIORENTINO	09/02/2018	11	Livorno, i rimborsi slittano al 2019 <i>Giulio Giacomo Gori Salvini</i>	21
INCHIESTA	09/02/2018	14	Calvani e Ranaldi scendono in campo per Abbruzzese, Ciacciarelli e Incocciati <i>Redazione</i>	22
LATINA OGGI	09/02/2018	33	Piano di potenziamento della rete idrica Altro step della condotta con la Campania <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO	09/02/2018	9	Gli appalti del G8 Bertolaso assolto È il mio riscatto = "Cricca" condannata, Bertolaso assolto <i>Sara Menafra</i>	24
MESSAGGERO	09/02/2018	9	Intervista a Guido Bertolaso - Chi mi ha massacrato adesso chiedo scusa ai terremotati senza casa <i>Marco Ventura</i>	25
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	09/02/2018	3	Don Milani, danni per 700 mila euro = Don Milani, i roghi costano 700 mila euro <i>Giulia Amato</i>	26
MESSAGGERO FROSINONE	09/02/2018	1	Guasto alla linea elettrica, black out e ascensori bloccati <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO FROSINONE	09/02/2018	5	Ho sentito un botto Pensavo fosse esplosa la caldaia <i>Gianpiero Pizzuti</i>	28
NAZIONE LIVORNO	09/02/2018	6	Roma approva il piano di lavori da 30 milioni <i>Redazione</i>	29
NAZIONE LIVORNO	09/02/2018	6	Post alluvione, già completati 86 cantieri <i>Redazione</i>	30
NAZIONE PRATO	09/02/2018	39	Frana alla Querce Cede la pedecollinare <i>Sdb</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-02-2018

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/02/2018	26	Tribunale conferma il sequestro = Perugia - Il Centro polivalente resta bloccato Tribunale conferma il sequestro <i>Eri.p.</i>	32
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/02/2018	37	Acqua, è ancora crisi sos alle due Prefetture <i>Daniele Luzi</i>	33
meteoweb.eu	08/02/2018	1	- Guido Bertolaso assolto "perchè il fatto non sussiste": dopo anni di fango, adesso in tanti dovranno chiedere scusa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	08/02/2018	1	Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	35
askanews.it	08/02/2018	1	Alluvione Livorno, Rossi: cantieri rispettano il cronoprogramma <i>Redazione</i>	36
repubblica.it	08/02/2018	1	Appalti G8, condannati Balducci e Anemone. Assolto Guido Bertolaso <i>Redazione</i>	37
arezzoweb.it	08/02/2018	1	Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	38
televideo.rai.it	09/02/2018	1	G8, BALDUCCI E ANEMONE CONDANNATI <i>Redazione</i>	39
toscana-notizie.it	08/02/2018	1	Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori da 30 milioni di euro <i>Redazione</i>	40
umbria24.it	08/02/2018	1	Cricca del G8: Anemone e Balducci condannati, assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	41
umbria24.it	08/02/2018	1	Norcia, Riesame conferma il sequestro di Casa Ancarano <i>Redazione</i>	42
umbriajournal.com	08/02/2018	1	Il tribunale riesame rigetta ricorso, Casa di Ancarano resta sotto sequestro <i>Redazione</i>	43
cronachemaceratesi.it	08/02/2018	1	Una scuola per Esanatoglia, - firmata la convenzione <i>Redazione</i>	45
firenzepost.it	08/02/2018	1	Processo corruzione G8: Guido Bertolaso (ex Capo Protezione civile) assolto, dopo 8 anni, perché il fatto non sussiste. L'inchiesta era nata a Firenze <i>Redazione</i>	46
regioni.it	08/02/2018	1	Toscana - Domani il presidente a Livorno per fare il punto sui lavori post alluvione - Regioni.it <i>Redazione</i>	47
regioni.it	08/02/2018	1	Toscana - Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori da 30 milioni di euro - Regioni.it <i>Redazione</i>	48
regioni.it	08/02/2018	1	Toscana - Alluvione Livorno: 86 i lavori conclusi, 54 i cantieri aperti - Regioni.it <i>Redazione</i>	49
toscanatv.com	08/02/2018	1	Appalti G8: Balducci, Anemone, Pittorru e De Santis condannati, assolto Bertolaso <i>Redazione</i>	50
CENTRO L'AQUILA	09/02/2018	17	Tolte le impalcature all'aggregato Ciancone <i>Redazione</i>	51
corrieredellumbria.corr.it	08/02/2018	1	Sicilia: Musumeci, in un paio d'anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo <i>Redazione</i>	52
corrierefiorentino.corriere.it	08/02/2018	1	Tramvia, dagli scavi per le linee 2 e 3 <i>Redazione</i>	53
met.cittametropolitana.fi.it	08/02/2018	1	Settimana dell'amministrazione aperta, prove di esondazione con le nuove tecnologie per la resilienza <i>Redazione</i>	54
met.cittametropolitana.fi.it	08/02/2018	1	Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori <i>Redazione</i>	55
met.cittametropolitana.fi.it	08/02/2018	1	Alluvione Livorno: 86 i lavori conclusi, 54 i cantieri aperti <i>Redazione</i>	56

## I giudici del Riesame respingono l'istanza di dissequestro dando ragione di fatto all'operato della Procura Norcia - Su Casa Ancarano restano i sigilli

[Chi.f.a.]

I giudici del Riesame respingono l'istanza di dissequestro dando ragione di fatto all'operato della Procura Casa Ancarano restano i sigilli > NORCIA Casa Ancarano resta sotto sequestro. Il tribunale del Riesame ha respinto l'istanza presentata dagli avvocati della difesa per rimuovere i sigilli al cantiere del centro polivalente destinato ai terremotati. Con l'ordinanza di ieri i giudici (presidente Narducci, a latere Verola e Avenoso) hanno in sostanza dato ragione alla procura di Spoleto che su Casa Ancarano contesta alcune violazioni al Testo unico dell'edilizia, ritenendo che la struttura in fase di costruzione avrebbe dovuto essere autorizzata seguendo le procedure ordinarie e non quelle in deroga per l'emergenza. Come noto nell'inchiesta, su cui si sono alzati di molto i toni tra politica e magistratura, è indagato il sindaco Nicola Alemanno, il presidente della Pro loco di Ancarano Venanzo Santucci e il direttore dei lavori Riccardo Tacconi. Le motivazioni della decisione del Riesame saranno depositate entro 45 giorni, dopodiché è probabile che gli avvocati Luisa Di Curzio, Massimo Marcucci, Valentinò Angeletti e Benedetta Pugnali decidano di procedere con un ulteriore ricorso, ossia in Cassazione, per tentare di dissequestrare Casa Ancarano e quindi permettere la conclusione dei lavori, finanziati con la solidarietà di alcuni privati. Ma prima occorrerà attendere le motivazioni. In quest'ottica c'è grande attesa da parte dei quattro avvocati, secondo cui l'ordinanza 460 della Protezione civile, che preveda l'autorizzazione in deroga di strutture con finalità sociali, legittimerebbe le procedure seguite del sindaco. Diversa la conclusione a cui sono, invece, arrivati i giudici del Riesame, fermo restando che nell'atto con cui Alemanno ha autorizzato Casa Ancarano vengono indicate una serie di ordinanze ma non la 460. In ogni caso, come spiega l'avvocato Di Curzio, dalle motivazioni attende "di capire perché secondo il Riesame alla luce dell'ordinanza 460, ma anche della lettura combinata delle altre ordinanze della Protezione civile, la procedura seguita dal sindaco per Casa Ancarano non sarebbe conforme". Per il legale c'è un elemento che fin dalle battute iniziali della vicenda è apparso chiaro: "C'è necessità di varare un Testo unico delle norme e delle ordinanze per il terremoto per renderne più semplice l'applicazione da parte degli amministratori e la verifica da parte dell'autorità giudiziaria". 4 Chi. Fa. -tit\_org-

## **Orvieto - Dipendente dell`Agenzia forestale ferito al volto dalla caduta di un ramo**

[Redazione]

L'incidente Cerquitorci.' uomo /ion è grcn'e Dipendente dell'agenzia forestale ferito al volto dalla caduta di un ramo > ORVIETO Non sono gravi le condizioni del 54enne che nella tarda mattinata di ieri è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro. Secondo quanto riferito, l'uomo, un dipendente dell'agenzia forestale regionale è stato ferito al volto dall'improvvisa caduta di un grosso ramo, mentre era intento a tagliare alcune piante in località Cerquatorta. Una squadra dei vigili del fuoco di Orvieto, intervenuta nella zona boschiva sul monte Peglia, ha provveduto al recupero dell'uomo, soccorso dal personale medico sanitario del 118 e trasferito in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. Sul posto, sono intervenuti anche i carabinieri forestali, ora al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto. -tit\_org- Orvieto - Dipendente dell'agenzia forestale ferito al volto dalla caduta di un ramo

L'intervento

## **Bloccati in auto in mezzo alla neve In due soccorsi e salvati dai vigili = Auto intrappolata nella neve: salvati**

*Servizio a pag. 35*

[Redazione]

L'operazione Bloccati in auto in mezzo alla neve In due soccorsi e salvati dai vigili Servizio a pag. 35 L'intervento Auto intrappolata nella neve: salvati Due persone residenti a Cittaducale bloccate nell'auto dalla neve: soccorse e liberate dai vigili del fuoco (nella foto in basso). E' avvenuto alle pendici del monte Terminillo, dove i vigili di Rieti sono intervenuti per recuperare due persone rimaste intrappolate con la loro auto nello spesso manto nevoso all'altezza del campo sportivo d'altura nei pressi della località Fonte Tricagliani. Arrivati sul posto con due Campagnole con i verricelli, i pompieri hanno messo subito in sicurezza l'auto e soccorso le due persone. L'intervento di soccorso, dal pomeriggio, si è protratto sino alle 21, con un lungo e paziente lavoro che si è concluso con l'auto riportata sulla carreggiata percorribile, senza danni. Solo spavento ma nessuna ferita per le due persone soccorse. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Bloccati in auto in mezzo alla neve In due soccorsi e salvati dai vigili - Auto intrappolata nella neve: salvati

## **Fuoco al camping disposta perizia su possibili cause = Fuoco al campeggio, disposta perizia**

[Redazione]

Fuoco al camping disposta perizia su possibili cause ^L'incendio nell'agosto del 2017 non provocò feriti ma distrusse diversi camper e roulotte Dovrà essere effettuata una perizia per fare chiarezza sull'incendio che coinvolse parte dello Caravan Club del Terminillo all'alba del 6 agosto dello scorso anno. A disporla, nelle forme dell'incidente probatorio, è stato il giudice per le indagini preliminari. Le fiamme non provocarono, fortunatamente, vittime o feriti, ma causarono danni ingenti, distruggendo numerosi camper e roulotte parcheggiati nell'area oltre allo scoppio di alcune bombole del gas. In totale furono coinvolti dalle fiamme una cinquantina di mezzi. I vigili del fuoco stilano una relazione e, per l'incendio, è indagato il titolare dell'impianto. Ciò su cui si vuole fare chiarezza riguarda soprattutto le cause che hanno provocato l'incendio. La relazione dei vigili evidenziò possibili carenze sul fronte della prevenzione, della sicurezza dell'area destinata al campeggio. Per questo, la perizia, che sarà eseguita da un esperto del settore, dovrà fare luce su eventuali responsabilità o negligenze e sulle cause che hanno portato alle fiamme quella mattina d'estate. Servizio a pag. 35 Fuoco al campeggio, disposta perizia ^ L'incendio divampato all'alba del 6 agosto 2017 distrusse - Nessuno rimase ferito. Indagato il titolare dell'impianto diversi camper e roulotte allo Sky caravan del Terminino Decisione per valutare eventuali carenze sulla prevenzione IL FATTO Sarà una perizia a fare chiarezza sulle cause dell'incendio che, all'alba del 6 agosto 2017, distrusse decine di roulotte e camper nel campeggio Caravan Club del Terminillo, proprio a ridosso della strada. A disporla, nelle forme dell'incidente probatorio, è stato il giudice delle indagini preliminari, Andrea Fanelli, accogliendo la richiesta del sostituto procuratore Luana Bennetti, che ieri ha affidato l'incarico al professor Francesco Saverio Romolo, esperto del settore, e i cui risultati saranno depositati nella prossima udienza, il 14 giugno. Per quell'episodio risulta indagato il titolare dell'impianto, Antonio Oliverii, 76 anni (difeso dall'avvocato Alessandro Brucchiatti), originario del Teramano ma residente a Micigliano, al quale la procura contesta di non aver adottato sufficienti misure di sicurezza a protezione della struttura e di non aver dotato il camping degli estintori o di altri mezzi destinati a spegnere le fiamme che si sprigionarono nell'area boschiva di Cima delle Macchie, a ridosso del Caravan Club. LA RELAZIONE In questo senso, determinante è stata la relazione dei vigili del fuoco, impegnati a lungo nell'opera di spegnimento, che hanno messo in evidenza carenze e anomalie emerse dal sistema di prevenzione. Tre le parti offese (assistite dall'avvocato Andrea Santarelli, affiancato da un perito di parte) autrici di altrettante denunce all'indomani del rogo, mentre altri proprietari di camper distrutti dalle fiamme sono pronti a costituirsi nel proseguo del procedimento se non interverranno prima i risarcimenti. Il consulente dovrà rispondere ai quesiti formulati dal gip Fanelli che riguardano, innanzi tutto, l'accertamento delle cause e gli effetti prodotti dall'incendio, lo stato delle misure di sicurezza e se le violazioni eventualmente accertate possono essere poste in rapporto di causalità con lo sviluppo delle fiamme. Un accertamento a 360 gradi per fare chiarezza su un evento che fortunatamente non provocò conseguenze personali ai camperisti, ma distrusse oltre 50 mezzi e mandò in fumo un'intera area verde, RIPRODUZIONE RISERVATA Due immagini del campeggio e dei danni riportati nell'incendio che divampò nell'estate scorsa -tit\_org- Fuoco al camping disposta perizia su possibili cause - Fuoco al campeggio, disposta perizia

## Schianto sulla provinciale 78, due feriti

[Redazione]

SAN GINESIO AD AVERE LA PEGGIO È STATO UN 17ENNE TRASFERITO A TORRETTE IN ELIAMBULANZA IMPATTO violento tra apecar e auto ieri all'ora di pranzo sulla provinciale 78, a Passo San Ginesio. Mezzi distrutti e due feriti, di cui uno, il 17enne alla guida dell'apecar (foto), residente della provincia di origini straniere, è stato elitrasmportato all'ospedale Torrette di Ancona. Erano circa le 13.30 quando la macchina, una Ford Kuga condotta da un sanginesino di 37 anni, viaggiando lungo il rettilineo si è scontrata con l'altro mezzo. Le cause sono in corso di accertamento. Sul posto sono arrivati gli operatori del 118, chiamati dai passanti. Ritenendo le condizioni del ragazzo gravi, pur essendo rimasto cosciente, hanno chiesto l'intervento dell'eliambulanza. E' stato rilevato un politrauma ma non dovrebbe essere in pericolo di vita. Il 37enne invece, portato al pronto soccorso di Macerata per i dovuti accertamenti, ha riportato lesioni più lievi. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Tolentino hanno effettuato i rilievi, supportati dai colleghi della stazione di Caldarola per disciplinare il traffico sulla 78.1 vigili del fuoco di Tolentino hanno messo in sicurezza i mezzi dopo che erano state portate via le persone coinvolte. Anche domenica, sempre sulla provinciale ma a Sarnano, c'è stato un incidente; una Fiat Panda condotta da un 68enne di Amandola si era schiantata contro un motociclo Aprilia 750 guidato da un 19enne di Tolentino, che arrivava dalla direzione opposta. Il giovane centauro si fratturato il bacino ed era stato elitrasmportato all'ospedale Torrette in codice rosso. I-tit\_org-

## Il costo della sicurezza ecco gli eventi a rischio

[Anna Marchetti]

EVENTI SICURI, ma più onerosi per gli organizzatori: cresce la presenza degli addetti antincendio (imo ogni 250 persone), indispensabile la valutazione del rischio affollamento a cui, in molti casi, si aggiunge il rischio sanitario (con la presenza o meno delle ambulanze con o senza medico a bordo) da comunicare al 118. A fare i conti con la 'circolare Gabrielli', che fornisce nuove regole per la gestione degli eventi dopo i fatti di Torino, sono tutte le più importanti kermesse cittadine. CARNEVALE INVERNALE E ESTIVO A pagare il prezzo più alto è stato il Carnevale invernale, l'unica manifestazione che superando le 10mila presenze è considerata a rischio elevato. Non possiamo farci fermare da limitazioni e reticolati - commenta il vicepresidente della Carnevalesca Alfredo Pacassoni -: la Carnevalesca deve puntare sulla qualità e, se la città ci segue, per questa estate possiamo organizzare 'Il Carnevale dell'Adriatico' con risvolti economici, turistici e culturali per l'intera città. Il progetto è già pronto e si svilupperà tra terra e mare con la sfilata dei carri a Sassonia, le mascherate in arrivo dal mare da città vicine ma anche da Puglia, Calabria e Sicilia, la partecipazione di ristoranti e bar e le feste in spiaggia con il coinvolgimento dei concessionari. NATALE E FANO DEI CESARI Con le nuove norme sulla sicurezza ha fatto i conti la Pro Loco durante gli eventi natalizi. Anche per noi l'impatto c'è stato, seppur minore rispetto al Carnevale - spiega il presidente Entienn Lucarelli - perché ovviamente parliamo di eventi (l'inaugurazione dell'Albero di Natale, il Capodanno in piazza e la Befana) al di sotto delle 5mila persone in tutta l'area del centro storico. In ogni caso abbiamo dovuto impedire l'accesso veicolare in 7 strade e aumentare gli addetti antincendio. La Pro Loco non si fa fermare da safety e security pronta, per quest'estate, ad affrontare i pesi organizzativi della Fano dei Cesari. In attesa di sapere se l'Amministrazione comunale ha intenzione di proporre la manifestazione legata alla romanità con o senza la corsa delle bighe, la Pro Loco sa già che in caso di via libera la sicurezza sarà al primo posto ancora prima dei problemi organizzativi. PALIO DELLE CONTRADE Tra chi ha già subito, lo scorso agosto, i vincoli della circolare Gabrielli c'è il Palio delle Contrade che si svolge nella Pineta di Ponte Metauro dove la Commissione comunale di vigilanza ha fissato il limite di 2.500 persone. Se avessimo più risorse economiche - fa notare il vice presidente della Pandolfaccia Daniele Filipponi - potremmo arrivare a 4mila presenze, ma servono più addetti antincendio, più bagni chimici, più personale. Abbiamo bisogno che il Comune ci dia un appoggio solido almeno per risolvere i problemi tecnici o di ordine pratico, sedie, tavoli, trasporto e montaggio delle tribune, tanto per fare alcuni esempi. IL PAESE DEI BALOCCHI E IL FESTIVAL DEL BRODETTO Se la dovrebbero cavare con una semplice Scia (Segnalazione di inizio attività) le sagre e tutte le cosiddette manifestazioni minori tra cui il Paese dei Balocchi (nella/oto una passata edizione della festa dedicata ai bambini) e il Festival del Brodetto perché si svolgono in luoghi aperti e privi di tribune. Anche se - sottolinea Daniele Brocchini, l'ideatore del Paese dei Balocchi - non abbiamo obblighi particolari ed è tutto libero, abbiamo comunque deciso di rendere gli ingressi ancora più ampi. Qualche preoccupazione esprime la Confesercenti che organizza al Lido il Festival del Brodetto. La nostra è una manifestazione tranquilla - fa notare il direttore Tiziano Pettinelli - dove non si crea rezza. Lo scorso anno abbiamo dovuto mettere le camionette della Protezione civile per bloccare le vie di accesso e più personale di sorveglianza con un maggiore costo di 2mila euro. Cosa succederà nella nuova edizione di luglio? Spero che le prescrizioni siano le stesse dello scorso anno e che non ci sia bisogno di predisporre varchi pedonali con metal detector. PASSAGGI FESTIVAL Dovrà invece ottenere il via libera della Commissione comunale per il pubblico spettacolo, come già avvenuto lo scorso anno, Passaggi Festival, per la presenza delle sedie in piazza XX Settembre: Manterremo la piazza come sede principale della manifestazione spiega Davide Cattarossi, direttore della logistica - inoltre stiamo verificando e facendo sopralluoghi in varie sedi. Pur sperando che non ci siano maggiori vincoli dello scorso anno siamo già pronti sia per il 'blocco' delle vie adiacenti sia con il personale formato per l'antincendio. Anna Marchetti IL 'NODO' Passaggi Festival dovrà ottenere il via libera della Commissione comunale

per il pubblico spettacolo NANIFESTAZIONI In forse l'eventuale allestimento della Fano dei Cesari: servono misure di 'controllo' importanti -tit\_org-

## Piano da 30 milioni per i lavori: c'è l'ok

*I soldi di Stato e Regione saranno destinati agli interventi sul Rio Maggiore, sul Rio Ardenza e nella zona di Stagno*

[Redazione]

ALLUVIONE 5 MESI DOPO Piano da 30 milioni per i lavori: è Pok I soldi di Stato e Regione saranno destinati agli interventi sul Rio Maggiore, sul Rio Ardenza e nella zona di Stagno LIVORNO È stato approvato a Roma il piano da 30 milioni di euro per i lavori del post alluvione a Livorno. Nel giorno in cui il commissario, e presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, è tornato a Livorno per un sopralluogo su alcuni cantieri (come riferiamo nel dettaglio nella pagina a fianco), è arrivata infatti la notizia che la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sul Rio Ardenza, 8 saranno impiegati per opere nell'area di Stagno (nel comune di Collesalveti) e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. 130 milioni derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e da altri 5 provenienti dal suo bilancio. Gli 8 destinati a Stagno sono invece di provenienza statale. È stato lo stesso Rossi a renderlo noto oggi, evidenziando con soddisfazione come l'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro rappresenti un vero e proprio record nazionale. È mia intenzione arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza - ha spiegato il commissario - in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Il commissario ieri mattina si è nuovamente recato in piazza delle Carrozze a Montenero - una delle zone più colpite dall'alluvione del 10 settembre scorso -, dove è stato raggiunto dal sindaco Filippo Nogarini. Rispetto al sopralluogo precedente ha potuto notare come i lavori stiano procedendo, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Proprio il Tirreno nelle passate settimane aveva evidenziato i ritardi denunciati da residenti e commercianti della zona. Sul fosso Stringaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. È stata poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica; la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. Il sopralluogo del commissario si è concluso con la visita ai cantieri attivi nella parte alta del Rio, oltre il ponte di via Remota. Il sindaco Filippo Nogarini Il presidente della Regione Enrico Rossi a colloquio ieri mattina In piazza delle Carrozze una delle zone dove sono ancora ben visibili le ferite provocate dalla alluvione di settembre - tit\_org- Piano da 30 milioni per i lavori: è ok

## Gran Sasso, violata la legge grandi rischi

*Il Movimento per l'acqua: Nei laboratori sono state stoccate 2.300 tonnellate di sostanze pericolose*

[Redazione]

) Il Movimento per l'acqua: Nei laboratori sono state stoccate 2.300 tonnellate di sostanze pericolosi PESCARA Ai Laboratori del Gran Sasso da oltre 10 anni vi è una violazione sistematica della direttiva Seveso. Lo sostengono gli attivisti della "Mobilitazione per l'acqua del Gran Sasso" dopo l'ennesimo accesso agli atti, effettuato alla Prefettura dell'Aquila, sui principali documenti sulla prevenzione e gestione dei rischi. A rendere i laboratori a rischio di incidente rilevante, per gli ambientalisti, la presenza nelle sale sotterranee di 2.300 tonnellate di sostanze pericolose, stoccate vicino alle captazioni dell'acqua potabile. I documenti parlano chiaro, ha detto Augusto De Sanctis durante una conferenza stampa, il rapporto di sicurezza, il piano di emergenza interno e il piano di emergenza esterno, al nostro accesso del 22 gennaio scorso, sono risultati o scaduti da anni o addirittura mai approvati. Nel rapporto del gruppo di lavoro coordinato dal co mandante dei Vigili del fuoco di Teramo, hanno sottolineato gli ambientalisti, sono segnalate 110 criticità. Tra queste, persino la mancanza della scheda di sicurezza della nafta. A seguito di un'ispezione, effettuata sempre dai Vigili del fuoco ma che non è stata ancora consegnata agli ambientalisti, sembrerebbe che nei confronti del laboratorio sia stata proposta una sanzione tra 15mila e 90mila euro. Quello che abbiamo verificato sulle carte è letteralmente sconvolgente, in diversi passaggi esilarante, se non fosse una cosa seria. Di rinvio in rinvio (in quanto all'adozione dei piani di sicurezza, ndr), sono passati 12 anni, ha aggiunto De Sanctis, e non sono riusciti neanche ad approvare un rapporto di sicurezza. Il rapporto di sicurezza, sulla cui base si elaborano il Piano di emergenza Interno (Pei), rivolto ai lavoratori, e il piano di emergenza esterno (Pee), rivolto alla popolazione, sottolineano gli attivisti, è il cuore del sistema di prevenzione e gestione dei rischi di un impianto classificato a rischio di incidente rilevante, e deve approfondire tutte le possibili fonti di rischio e valutare gli effetti in caso di incidente sia sulle persone sia sull'ambiente; il documento deve essere aggiornato ogni 5 anni. Oggi, intanto, all'Aquila 8Palazzo Silone), si terrà la conferenza stampa per illustrare gli esiti della riunione della Commissione tecnica per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, che si è svolta mercoledì scorso. L'interno di una delle sale del laboratorio sotterraneo del Gran Sasso 'Abruzzo' -tit\_org-

## **Gatto bloccato su un abete, i vigili lo salvano**

[Redazione]

Mercoledì a Montorio i vigili del fuoco hanno trattosalvo Pepe, un gatto che si era arrampicato fino alla cima di un grosso abete e non riusciva più a scendere. Grande gioia quando Pepe è stato riconsegnato ai proprietari e applausi dei tanti che si sono fermati ad assistere al salvataggio. -tit\_org-

## **Tir rimosso: maxi intervento e strada libera**

[Redazione]

Cronaca Il mezzo pesante finito fuori dalla carreggiata è stato recuperato grazie a una perfetta organizzazione. Tir rimosso: maxi intervento e strada liberi Sono terminati nel primo pomeriggio i lavori necessari a rimuovere il tir uscito fuori strada martedì sera nel tratto che collega Sant'Elia a Belmonte. Le operazioni sono risultate difficilissime: dalle 10 di ieri mattina in poi la strada, divenuta una necessaria alternativa dopo la chiusura della superstrada per i lavori successivi alla frana, è stata bloccata. Con la protezione civile e le forze dell'ordine - grazie a una certissima organizzazione dell'amministrazione di Sant'Elia Fiumerapido - i lavori di recupero sono stati ultimati dopo oltre quattro ore. E il tratto è stato riaperto al traffico. Una via divenuta praticamente vitale: dopo la chiusura della superstrada il problema non risulterebbe solo legato all'impossibilità di usufruire temporaneamente del percorso che da via Sferracavalli porta a via Forca d'Acero per poi arrivare, in territorio di Belmonte, a un altro tratto di via Sferracavalli. La questione, come già sottolineato, attiene anche all'aggravio prodotto dal passaggio dei mezzi pesanti: non è un caso che, ad esempio a Belmonte, un tir sia rimasto incastrato percorrendo strade alternative, in località Spetina. Un altro, sempre a Belmonte, ha danneggiato persino la facciata di una palazzina popolare. Il ritrovamento di un residuo bellico durante i lavori resi necessari dalla frana che lo scorso 12 gennaio ha interessato la superstrada ha rallentato i lavori. Martedì, però, l'ordigno è stato prelevato e fatto brillare. Tecnici e geologi restano impegnati in un'opera importantissima che servirà a mettere in sicurezza l'intero tratto. E si spera che sia plausibile la riapertura dall'arteria, come chiesto anche dagli amministratori dei Comuni interessati, in tempi ragionevoli. Cdd Le complesse attività di recupero del mezzo pesante che è uscito fuori strada martedì -tit\_org-

## **Piano di potenziamento della rete idrica Altro step della condotta con la Campania**

[Redazione]

È stata indetta la conferenza dei servizi per il sistema di adduzione La realizzazione del sistema di adduzione dell'area litoranea del basso Lazio-collegamento rete Minturno con Rete Acqua Campania, ha fatto registrare ieri un altro importante passo in avanti. Infatti l'Ente Ambito Territoriale Ottimale 4-Lazio Meridionale-Latina ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata asincrona, che vedrà seduti al tavolo, tra gli altri, la Regione Lazio, la Soprintendenza, la Provincia di Latina, i Vigili del Fuoco, il Distretto Idrografico Appennino Meridionale e i Comuni di Minturno e Santi Cosma e Damiano. Tutte gli enti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti entro il 13 febbraio prossimo. Tutte le determinazioni relative alle decisioni oggetto della conferenza dovranno pervenire entro il 22 febbraio. Per questa opera di collegamento con la rete idrica di Cellole sono stati stanziati oltre un milione e duecentomila euro. Una cisterna dell'acqua -tit\_org-

## Tragedia sfiorata Una frana invade la statale 666

[Redazione]

Un masso e tanta terra sono finiti sulla carreggiata. Immediati i soccorsi. Una frana che poteva finire in tragedia. Paura ieri, intorno alle 13, sulla strada statale 666 quando una grossa porzione della parete rocciosa che costeggia la statale, nel tratto che collega Sora a Campoli Appennino, si è improvvisamente staccata ed è franata sulla carreggiata. Sul luogo dello smottamento, che si è verificato in territorio del comune di Sora, si sono immediatamente portati i vigili del fuoco del distaccamento volsco. L'episodio non è il primo che si verifica in questa zona. La pioggia battente degli ultimi giorni ha causato il distacco di un masso di grandi dimensioni che si è staccato dalla parete rocciosa finendo sulla strada. Per mettere in sicurezza la strada dal punto di vista della circolazione sono giunti sul posto gli agenti della polizia locale agli ordini del comandante Rocco Dei Cicchi e una pattuglia dei carabinieri di Sora. Senso unico alternato sul tratto coinvolto dalla frana con tanto di semaforo per regolare al meglio il flusso delle auto. Le operazioni di rimozione del masso dalla carreggiata sono state affidate all'Astrai. Questa nostra terra non è più sicura - ha detto una automobilista mentre aspettava il suo turno per poter percorrere la strada e tornare a Campoli Appennino. Sapevo della frana, mi avevano informata. Passo qui ogni giorno per andare e tornare dal lavoro. Speriamo che tutto torni presto alla normalità. E. C. P. I., inlr. illiaU]]ll I. Illi li] é SS - -tit\_org-

## Controlli a tappeto dopo il crollo

[Enrica Canale Parola]

Controlli a tappeto dopo il crollo Palazzine Ater I tecnici sono al lavoro dopo la caduta improvvisa del parapetto di un balcone giovedì sera. L'azienda invita i condomini del quartiere San Carlo a non usare i terrazzini in attesa delle verifiche strutturali. ENRICA CANALE PAROLA Dopo il crollo arrivano i controlli. Poteva finire in tragedia la serata di giovedì ad Isola del Liri superiore, quando a staccarsi, senza ancora una spiegazione, è stato il parapetto di un balcone del primo piano di un alloggio Ater. Sul posto le forze dell'ordine e i vigili del fuoco del distaccamento di Sora che hanno evitato esplosioni dopo che si è verificata anche un'apertura di gas. Immediatamente il sindaco Vincenzo Quadrini si è messo in contatto con il commissario straordinario dell'Ater, Antonio Ciotoli, che ha inviato i suoi tecnici per i primi sopralluoghi. La giornata di ieri è trascorsa tra i controlli, resi possibili grazie alla sinergia scaturita tra la parte tecnica dell'ente isolano e i referenti dell'Ater. "Si invitano le SS.LL. a non utilizzare temporaneamente l'aggetto dei balconi su lato strada del fabbricato in attesa delle verifiche strutturali che l'Azienda ha in corso." Questo l'avviso comparso, sempre ieri a firma del dirigente dell'Area tecnica zona nord, architetto Riccardo Verrelli. E mentre da Sora la consigliera Simona Castagna si è detta pronta a voler predisporre dei sopralluoghi sugli stabili Ater presenti sul territorio volsco, nei prossimi giorni, ulteriori controlli, arriveranno in zona San Carlo: alta è l'attenzione sui centosettantotto appartamenti costruiti da tre differenti ditte tra il 1982 e il 1983. Stiamo provvedendo al recupero della progettazione delle palazzine - ha dichiarato l'architetto Verrelli - Verificheremo la struttura. Abbiamo già individuato una ditta che domani metterà in sicurezza tutti i balconi e che, inoltre, creerà uno spazio di sicurezza sotto ognuno di essi: questa operazione di recinzione toglierà da domani una ditta provvederà alla messa in sicurezza di tutti i ballatoi due posti auto sotto ogni balcone. In tempi brevi indicheremo una ditta specializzata di verificare il cemento e il ferro, grazie all'utilizzo di apposite apparecchiature. I balconi lato strada sono settanta - conclude Verrelli - Ci muoveremo attuando un'indagine conoscitiva, esaminando il 30% di essi. Il parapetto del balcone crollato l'altra sera a Isola del Liri. L'architetto Verrelli: stiamo recuperando gli atti della progettazione S: -tit\_org-

**Per tutto il cratere del terremoto resteranno in vigore le norme eccezionali: lo ha annunciato Paola De Micheli Amatrice  
Velino - Salto - Cicolano - Amatrice, sarà prorogato lo stato di emergenza = Proroga dello  
stato di emergenza nelle aree del terremoto**

[Marzio Mozzetti]

Per tutto il cratere del terremoto resteranno in vigore le norme eccezionali: lo ha annunciato Paola De Micheli Amatrice, sarà prorogato lo stato di emergenza AMATRICE Una proroga allo stato di emergenza. La commissaria alla ricostruzione De Micheli, in un recente incontro con i comitati, ha confermato che prossimamente, per i territori colpiti dal sisma del centro Italia, arriverà una proroga dello stato di emergenza. Un provvedimento che in qualche modo conferma la vicinanza del Governo in una situazione che vede ancora alcune aree Sae di Amatrice bisognose di interventi. a pagina 12 Amatriceannuncio del commissario De Micheli nell'incontro coi comitati Proroga dello stato di emergenza nelle aree del terremoto di Marzio Mozzetti > AMATRICE - Una proroga allo stato di emergenza. La commissaria alla ricostruzione Paola De Micheli, nel corso di un recente incontro con i comitati, ha confermato che prossimamente, per i territori colpiti dal sisma del centro Italia, arriverà una proroga dello stato di emergenza. Un provvedimento che in qualche modo conferma la vicinanza del Governo e delle istituzioni in una situazione che, anche se in via di completamento a primavera, vede ancora alcune aree Sae di Amatrice bisognose di interventi. Non è dato ancora sapere di quanto, ma secondo voci da confermare la proroga potrebbe arrivare fino ad agosto: per la popolazione delle zone colpite dal terremoto questo continuerebbe anche a significare un maggiore controllo delle forze dell'ordine sul territorio, come avvenuto finora, visto che le operazioni di rimozione delle macerie sono in corso sia ad Amatrice che ad Accumoli. Quanto alla questione delle case provvisorie abusive, la De Micheli ha parlato dei recenti provvedimenti che consentivano in alcuni casi, e fatte salve alcune prescrizioni, di regolarizzare fino al momento della ricostruzione avvenuta gli immobili temporanei costruiti autonomamente. Il dipartimento della Protezione civile sta lavorando a un'ordinanza che riaprirà i termini per consentire a coloro che non rientrano nella regolarizzazione di poter esercitare tutti i diritti dei cittadini proprietari di case inagibili. E' uno spiraglio che tuttavia si potrà riaprire con l'inizio della nuova legislatura e quindi non prima della riunione del nuovo Parlamento il 23 marzo. La commissaria, parlando ai comitati, ha anche detto che sarà suo impegno far presente questa ed altre questioni nella redazione della relazione al Parlamento riguardante il sisma, all'interno della quale sarà illustrata anche la situazione di alcune abitazioni che non hanno potuto usufruire del decreto sulla regolarizzazione ribattezzato "Salvapeppina". I comitati presenti all'incontro hanno parlato di alcune "certezze" emerse. Ma è anche vero che molte persone attualmente si trovano al di fuori di questo decreto e l'obiettivo è quello di consentire anche a loro, un regime di legge, di poter usufruire di un'opportunità che in questo caso va contro lo spopolamento. Una questione particolarmente sentita ad Amatrice dove i numerosi proprietari di seconde case danneggiate gravemente attualmente non hanno modo di poter tornare a soggiornare anche se in maniera provvisoria. -tit\_org- Velino - Salto - Cicolano - Amatrice, sarà prorogato lo stato di emergenza - Proroga dello stato di emergenza nelle aree del terremoto

**Disavventura a Terminillo per due turisti**

## **Velino - Salto - Cicolano - Intrappolati con l'auto nella neve tratti in salvo dai vigili del fuoco**

[Redazione]

Disavventura a Terminillo per due turisti intrappolati con l'auto nella neve tratti in salvo dai vigili del fuoco persone portandogli conforto. L'intervento di soccorso si è protratto sino alle 21. I vigili del fuoco sono intervenuti nel tardo pomeriggio dopo un lungo e certosino lavoro che ha visto i vigili giovedì di ieri sulle pendici del monte Terminino per recuperare l'auto, grazie alle proprie attrezzature per estrarre due persone residenti a Cittaducale, rimaste tecnicamente intrappolate con la loro autovettura nello spesso manto nevoso, all'altezza del campo sportivo d'altura adiacente alla località "Fonte Tricaglioni". Arrivati sul posto con due Campagnole fornite di relativi verricelli, i pompieri hanno messo subito in sicurezza l'auto e contestualmente recuperato le due -tit\_ org- Velino - Salto - Cicolano - Intrappolati con l'auto nella neve tratti in salvo dai vigili del fuoco

Appalti G8

## Assolto Bertolaso I giudici: "Il fatto non sussiste" = L'assoluzione

*Soddisfatto L'ex capo della protezione civile ha commentato su Fb: "Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici"*

[Alessandra Lemme]

Appalti G8 Assolto Bertolaso I giudici: fatto non sussiste" a pagina 4 L'assoluzione Appalti G8: per quanto riguarda Bertolaso i giudici sentenziano che "il fatto non sussiste" Condannati Balducci e Anemone Prescritto il reato di corruzione Soddisfatto L'ex capo della protezione civile ha commentato su Fb: "Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici" di Alessandra Lemme ^ ROMA-Quattro condanne e una dozzina tra assoluzioni e prescrizioni nel processo romano legato agli appalti del G8 della Maddalena. Assolto l'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso perché 'il fatto non sussiste', con dannati i capi della cosiddetta 'cricca': sei anni e sei mesi di carcere per l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, sei anni per il costruttore romano Diego Anemone, quattro anni e sei mesi per l'ex provveditore opere pubbliche Toscana Fabio De Santis e quattro anni per il generale in pensione della guardia di finanza Francesco Pittorru. Dopo la sentenza Bertolaso esulta su Facebook: "Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici". Il tribunale dichiara prescritto il reato di corruzione mentre vengono condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Tra le posizioni prescritte quella di Daniele Anemone, fratello di Diego. Assolti tra gli altri Mariapia Forleo, ex funzionaria della Presidenza del Consiglio, e Claudio Rinaldi, ex commissario dei mondiali di nuoto a Roma. I giudici inoltre stabiliscono il pagamento di una provvisoria da un milione di euro al ministero delle Infrastrutture, 50mila euro a Cittadinanzattiva, e 250mila euro alla Presidenza del Consiglio dei ministri. La 'cricca', era stata rinviata a giudizio nel settembre 2013. Gli inquirenti parlarono di un "sistema gelatinoso", che permetteva a un gruppo di imprenditori e pezzi delle istituzioni di condizionare grandi appalti, come quelli legati al G8 della Maddalena e quelli delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. A Balducci e Anemone, veniva contestata la corruzione e l'associazione a delinquere: erano loro, secondo i pm Roberto Felici e Ilana Calò, titolari del fascicolo, il cuore del gruppo che con favori e denaro si aggiudicava gare milionarie andando "oltre gli schemi di corruzione cui siamo abituati". Nella requisitoria i pm parlarono di "uno dei più gravi casi di corruzione nell'Italia dal dopoguerra per il danno enorme alla pubblica amministrazione con interi settori assoggettati". "E' una sorta di corruzione 2.0", dissero, parlando di una rete fatta di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale", attraverso "ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri". Ricordiamo che il 5 aprile 2017 i finanzieri del comando provinciale di Roma avevano confiscato beni per circa 9 milioni di euro nei confronti di Angelo Balducci. Dalle indagini gli investigatori delle Fiamme Gialle avevano scoperto "l'esistenza di illeciti rapporti d'affari - recitava la nota della Finanza - tra Balducci e le imprese romane che si erano aggiudicate le gare pubbliche per oltre 300 milioni di euro in riferimento alle opere per i cosiddetti Grandi Eventi. Le imprese appaltatrici, di fatto, avevano veicolato ingenti flussi finanziari, anche attraverso società interposte, verso una società cinematografica - direttamente riconducibile all'ex funzionario che si occupava della produzione di film il cui attore principale era Lorenzo Balducci, figlio di Angelo". Allo stesso modo i finanzieri avevano dimostrato che le stesse imprese edili avevano finanziato l'acquisto o la ristrutturazione di numerosi immobili di pregio a favore della famiglia Balducci. Da qui, prima, il sequestro dei beni proposto dalla Procura di Roma accolto dalla sezione delle misure di prevenzione del tribunale che ritenne Angelo Balducci "soci

almente pericoloso perché dedito a reiterate condotte corruttive". -tit\_org- Assolto Bertolaso I giudici: Il fatto non sussiste - L'assoluzione

## Processo alla cricca, altri 4 anni a De Santis

*L'inchiesta sulla corruzione per il G8 era nata a Firenze. Assolto Bertolaso: il fatto non sussiste*

[R.c.]

L'inchiesta sulla corruzione per il G8 era nata a Firenze. Assolto Bertolaso: il fatto non sussiste. Dopo otto anni è arrivata la sentenza. Quattro le condanne per associazione a delinquere, 2 tra assoluzioni e prescrizioni. Lo ha deciso il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso perché il fatto non sussiste. È stato tuttavia dichiarato prescritto il reato di corruzione. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf. Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Tra gli assolti l'ex commissario straordinario dei mondiali di nuoto di Roma, Claudio Rinaldi e l'ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di un milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al Ministero per l'Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanza attiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. Per l'ex funzionario che lavorava nella Struttura di Missione Mauro Della Giovampaola, la cui posizione era stata modificata dalla Procura che lo aveva indicato tra i promotori e non più tra i partecipi dell'associazione per delinquere, dovrà pronunciarsi un altro collegio alla luce della richiesta di abbreviato avanzata dal suo difensore. L'indagine sulla cricca era nata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla Procura di Roma per competenza. Nel corso della requisitoria i pm Roberto Felici e Ilaria Calò, che avevano coordinato le indagini del Ros di Firenze, avevano descritto il processo come uno dei casi più gravi di corruzione dal dopoguerra. Un intero settore dell'amministrazione dello Stato era condizionato da questa cerchia di persone. Il sistema gelatinoso era una definizione reale e non solo giornalistica. Per la procura si tratta di una sorta di corruzione 2.0 creata attraverso una rete di rapporti illeciti con soggetti di alto profilo istituzionale, con ripetuti e ingenti vantaggi a pubblici funzionari perché venissero meno ai loro doveri. Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste nonostante la richiesta di prescrizione: questo vale come una doppia assoluzione. Guido Bertolaso commenta così sul proprio profilo Facebook la sua assoluzione al processo per gli appalti del G8. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi 8 anni aggiunge Sono innocente come ho sempre detto. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici R.C. RIPRODUZIONE RISERVATA Lo sfogo su Fb L'ex capo della protezione civile: Questa per me è una doppia assoluzione Processo L'indagine sulla cricca era nata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e inviata Procura di Roma per competenza Ieri dopo 8 anni di indagine sono arrivate le sentenze di condanna Guido Bertolaso Fabio De Santis -tit\_org-

## Livorno, i rimborsi slittano al 2019

[Giulio Giacomo Gori Salvini]

Livorno, i rimborsi slittano al 2019. I fondi per gli alluvionati esclusi dalla Legge di stabilità Nogarin e Rossi accusano LIVORNO Uno slittamento di un anno per i 48 milioni di euro di risarcimenti per le famiglie e le imprese di Livorno colpite dall'alluvione. A denunciarlo sono il governatore Enrico Rossi e il sindaco Filippo Nogarin, che per una volta fanno fronte comune, contro i parlamentari Pd. Rossi (Liberi e Uguali) si è detto amareggiato perché lo stanziamento non è stato inserito nella legge di Stabilità, proposto con un emendamento da Tea Albini di Liberati e Uguali e appoggiato dai deputati M5S: il governo ha dato parere negativo. Avevo telefonato a tutti i parlamentari della Regione e mi avevano assicurato che l'emendamento sarebbe andato in porto. Non è stato così e mi dispiace molto ha detto Rossi Adesso scriverò a tutti i candidati di ogni partito perché si impegnino a stanziare questi fondi ma chissà quando se ne riparerà. Di certo, i fondi non arriveranno nell'autunno prossimo, tutto viene rimandato al 2019. Ancora più duro il Cinquestelle Nogarin: I parlamentari eletti a Livorno dovrebbero vergognarsi ha accusato Nei giorni immediatamente dopo l'alluvione, mentre la città era sommersa dal fango, tutti sono venuti a fare la passerella promettendo aiuti e sostegno alla popolazione. Alla prova dei fatti però si sono dimostrati semplicemente inadeguati. Pensare, ha continuato Nogarin, che la macchina comunale aveva fatto i salti mortali per censire rapidamente i danni di chi ha perso casa, mobili, macchinari. Per chi è stato colpito dall'alluvione, tuttavia, le notizie positive non mancano. Ieri Rossi era a Livorno proprio per annunciare i finanziamenti stanziati: il primo pacchetto, di fondi regionali, consiste in 35 milioni per i lavori di somma urgenza e soccorso. Un record nazionale ha commentato Rossi Se fossero stati spesi anche dove c'è stato il terremoto saremmo in ben altra situazione. A Livorno i cantieri in corso sono 54, già conclusi e 7 ancora da aprire. Ieri la Protezione Civile Nazionale ha approvato il piano da 30 milioni per mettere in sicurezza il territorio di Livorno nel lungo periodo (10 milioni solo per il Rio Maggiore). Rossi auspica che entro il 10 settembre, quando terminerà il suo mandato da commissario, saranno appaltati tutti i lavori e impegnati tutti i fondi. Giulio Gori  
Giacomo Salvini RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco I parlamentari toscani si devono vergognare Hanno fatto solo passerelle Il presidente Mi avevano assicurato che l'emendamento sarebbe passato -tit\_org-

TACCUINO ELETTORALE 2018

## **Calvani e Ranaldi scendono in campo per Abbruzzese, Ciacciarelli e Incocciati**

[Redazione]

ELETTORALE 1018 Galvani e Ranaldi scendono in campo per Abbruzzese, Ciacciarelli e Incocciati: **Il** **ò**-**tn**  
T7rneinr>no o s'nra arriva ài

## **Piano di potenziamento della rete idrica Altro step della condotta con la Campania**

[Redazione]

È stata indetta la conferenza dei servizi per il sistema di adduzione La realizzazione del sistema di adduzione dell'area litoranea del basso Lazio-collegamento rete Minturno con Rete Acqua Campania, ha fatto registrare ieri un altro importante passo in avanti. Infatti l'Ente Ambito Territoriale Ottimale 4-Lazio Meridionale-Latina ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata asincrona, che vedrà seduti al tavolo, tra gli altri, la Regione Lazio, la Soprintendenza, la Provincia di Latina, i Vigili del Fuoco, il Distretto Idrografico Appennino Meridionale e i Comuni di Minturno e Santi Cosma e Damiano. Tutte gli enti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti entro il 13 febbraio prossimo. Tutte le determinazioni relative alle decisioni oggetto della conferenza dovranno pervenire entro il 22 febbraio. Per questa opera di collegamento con la rete idrica di Cellole sono stati stanziati oltre un milione e duecentomila euro. Una cisterna dell'acqua -tit\_org-

Condannato Balducci

## **Gli appalti del G8 Bertolaso assolto È il mio riscatto = "Cricca" condannata, Bertolaso assolto**

[Sara Menafrà]

Condannato Balducci Gli appalti del G8 Bertolaso assolto È il mio riscatto Sarà Menafrà Assolto Guido Bertolaso, dopo otto anni, per gli appalti del G8. L'ex capo della protezione civile: Questo è il mio riscatto. Condanne invece alla Cricca. Il tribunale ha riconosciuto l'associazione per delinquere. Sei anni e mezzo a Balducci, sei all'imprenditore Anemone. Apag.9 Ventura a pag. 9 Gli appalti del G8 "Cricca" condannata, Bertolaso assolto >Sei anni e mezzo a Balducci, 6 all'imprenditore Anemone róopo 8 anni riabilitato l'ex capo della Protezione civile Il tribunale ha riconosciuto l'associazione per delinquere Per alcuni imputati scagionati è scattata la prescrizione LA SENTENZA ROMA Ne i massaggi, ne gli appuntamenti galanti, ne la casa di Propaganda fide, e neppure i 50mila euro dei quali non è mai effettivamente stata trovata traccia. L'ex capo della protezione civile Guido Bertolaso, passato in pochi mesi da salvatore della patria e dei grandi eventi a membro d'onore della cosiddetta "Cricca" degli appalti, è stato assolto con formula piena dall'accusa di corruzione che lo collegava al costruttore Diego Anemone per il processo partito nel 2010 a Firenze, poi spostato a Perugia ed infine a Roma. Bertolaso era accusato di aver compiuto atti contra- ri al dovere d'ufficio, connessi all'affidamento ed alla gestione degli appalti collegati al grande evento relativo alla presidenza italiana del G8 da tenersi alla Maddalena nel 2009. Un atto di giustizia che certifica come questo processo non dovesse neppure cominciare, spiega il suo legale, Filippo Dinacci. L'assoluzione di Bertolaso è probabilmente la più clamorosa del procedimento che, complessivamente, chiude il principale capitolo con una valanga di prescrizioni per tutti gli altri episodi corruttivi che secondo le accuse della procura avevano invece ca ratterizzato l'assegnazione di incarichi dalla commissione opere pubbliche nazionale e da quella della Toscana (dove l'inchiesta è partita). Resta in piedi, dunque, solo la struttura della "Cricca", i cui leader sono condannati per il solo reato di associazione a delinquere: sei anni e sei mesi per l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, sei all'imprenditore Diego Anemone, 4 all'ex generale della Guardia di finanza, Francesco Pittorru, 4 e mezzo all'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Balducci ha da tempo subito l'intera confisca dei beni, mentre per Diego Anemone il procedimento relativo al Salaria sport village è alle battute finali. Esultano tutti gli altri imputati, in parte prescritti e in parte assolti, inclusa Regina Pro feta accusata di aver organizzato un giro di prostituzione nel centro sportivo: Finisce un incubo ha scritto su Facebook. Sarà Menafrà QUATTRO ANNI ALL'EX GENERALE BDF PITTORRU QUATTRO E MEZZO AL DIRIGENTE DE SANTIS E LA CORTE CONFISCA TUTTI I BENI SEQUESTRATI Guido Bertolaso (foto TOIATI) -tit\_org- Gli appalti del G8 Bertolaso assolto È il mio riscatto - Cricca condannata, Bertolaso assolto

L'intervista Guido Bertolaso

## Intervista a Guido Bertolaso - Chi mi ha massacrato adesso chiedi scusa ai terremotati senza casa

[Marco Ventura]

^L'intervista Guido Bertolaso Chi mi ha massacrato adesso chiedi scusa ai terremotati senza casa hi mi ha attaccato, ß massacrato, dovreb- be chiedere scusaagli italiani, perché ^Ä Ä ad andarci di mezzo in queste vicende assurde e allucinanti è stato il Paese, gli abitanti dei Comuni terremotati che vivono fuori dalle loro case, o in cassette di legno neanche sufficienti per tutti dove ci piove dentro e fa freddo con la neve. Il processo contro Guido Bertolaso non sarebbe neanche dovuto cominciare. Questi sono i risultati di un comportamento ingiusto e ingiustificabile. È l'ora di cena in casa Bertolaso e si sente l'allegria della tavolata in famiglia. Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste, scrive l'ex capo della Protezione civile su facebook. Nonostante la richiesta di prescrizione. Questo vale una doppia assoluzione. Non bastava prescrivere il reato? Ho imparato sulla mia pelle che l'art. 149 del codice penale dice che di fronte a una richiesta di prescrizione il tribunale può assolvere una persona ma non perché le prove non sono sufficienti o c'è qualche dubbio, solo se c'è l'assoluta certezza dell'innocenza. Quindi il tribunale aveva davanti a sé un'autostrada, dire il reato è prescritto, e una strada in salita, assolvermi perché il fatto non sussiste. Onore al merito ai giudici del tribunale di Roma. Forse qualcuno in campagna elettorale dovrebbe anche decidersi a parlare di giustizia e comprendere i disagi dei magistrati.... Lei ha vissuto una gogna di 8 anni. Nessun rammarico per non aver concluso il lavoro? Sono stati anni di grande difficoltà, vissuti con serenità da me e dalla mia famiglia, che mi è stata vicinissima. Ho fatto il medico in Africa (contro Ebola, ndr), ab biamo reagito. Rammarico? Il mio tempo dopo dieci anni alla Protezione civile era finito. Nel 2010 avevo già fatto domanda di prepensionamento e di fare volontariato con un'organizzazione di medici cattolici. Altre sono le conseguenze sul sistema di protezione civile... Chi mi ha voluto massacrare, tramite me ha massacrato la Protezione civile. La riforma adottata sotto il governo Monti ha distrutto la 'mia' protezione civile. Così hanno demolito una delle poche realtà italiane invidiate in tutto il mondo. Questa non è la sua prima assoluzione... Sono stato assolto per il sisma dell'Aquila, sebbene avessimo rinunciato a tutti i testi della difesa per evitare la prescrizione, siamo andati solo con i testi dell'accusa. Perché il fatto non sussisteva, come adesso. Archiviata anche l'accusa di avere spartito illecitamente i rifiuti a Napoli. E quella per aver fatto troppi 'cessi' chimici per i terremotati dell'Aquila: secondo qualcuno per fare la pipì di notte dovevano fare la coda sotto la neve. Che Paese è l'Italia? Un Paese a macchia di leopardo, a geometria variabile, bipolare per usare un termine della neuropsichiatria. Ma chi fa il proprio dovere, anche se per un certo periodo deve pagare, alla fine si vede riconosciuti i meriti... Ora mi chiedono molti di andare a aiutare in situazioni difficili. A metà del mese partirà il primo programma di pronto soccorso '118' mai realizzato in Africa, nella Sierra Leone, disegnato, preparato e proposto da me. Tornerà in politica? Non ci penso per niente. E nelle istituzioni? Le istituzioni le ho lasciate, c'è tempo per ogni attività. Il tempo è dei giovani, che spero siano in grado di raccogliere questo patrimonio di passione, competenza, entusiasmo e voglia di non guardare in faccia nessuno e fare il proprio dovere. La sua famiglia? È stata la mia salvezza, la mia colonna portante. Mi hanno sostenuto, mi hanno rimproverato quando ho avuto qualche momento di sbandamento, mi hanno coccolato, hanno sofferto anche più di me. E hanno dimostrato, mia moglie e le mie due figlie, che le donne hanno più attributi di noi uomini. Su Facebook ha scritto: "Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. E poi vinci". C'è stato un disegno politico contro di lei? Non lo escludo e lo possiamo sospettare. Ma in mancanza di prove certe, non possiamo dirlo. Comunque, quelli che hanno provato a farmi fuori questa sera si guardino allo specchio e chiedano scusa. Marco Ventura ATTACCANO ME HANNO DISTRUTTO LA PROTEZIONE CIVILE UN MIO RITORNO IN POLITICA? NON CI PENSO PER NIENTE -tit\_org-

## Don Milani, danni per 700 mila euro = Don Milani, i roghi costano 700 mila euro

[Giulia Amato]

Don Milani, danni per 700 mila euro Sono più ingenti di quanto si pensasse i danni causati dagli incendi ai due plessi della Don Milani. La stima non è ancora definitiva, ma si parla di circa 700 mila euro. Pincio in difficoltà Amato a pag. 35 I roghi nelle scuole, alla Don Milani, i roghi costano 700 mila euro Stime non ancora precise, ma danni ingenti in entrambe LSL situazione più grave alla media Calamatta: tra la bonifia le scuole oggetto degli incendi dolosi delle scorse settimane e il recupero il Comune dovrà spendere circa mezzo milione VANDALISMO Incendio alle scuole di via Don Milani, la conta dei danni si aggira sui 700 mila euro. Fare una stima precisa è ancora difficile, ma da un primo esame per intervenire in entrambi i plessi è più o meno questa la cifra necessaria. Una somma importante, che come sottolinea il sindaco Antonio Cozzolino, si dovrà recuperare limando varie voci del bilancio dell'ente, che a breve verrà presentato in consiglio comunale. I due plessi erano assicurati e il perito ha già visionato le strutture per stilare la perizia, di cui si attende l'esito. Ma nel frattempo non si può restare con le mani in mano e c'è necessità di assicurare il prosieguo delle lezioni agli alunni del Comprensivo. Così, nella seduta di giunta di mercoledì, è stata approvata la delibera per iniziare a intervenire nel plesso delle elementari, dove il rogo ha riguardato mezzanino e secondo piano. VIA ALL'INTERVENTO Dal momento che al piano terra della struttura continuano le lezioni - spiega l'assessore alla Scuola, Alessandra Lecis - occorre avviare la bonifica e il ripristino dell'ala danneggiata. Questa è già stata isolata dal resto della struttura con la realizzazione di un muro e le operazioni di recupero potranno quindi avvenire in piena sicurezza e senza intralciare le attività scolastiche. Dal sopralluogo, il mezzanino risulta danneggiato per il 70%. Inutilizzabili gli arredi e le porte; intonachi anneriti; scatole elettriche e plafoniere divorate dalle fiamme. Così come alcuni tratti di pavimentazione. Il secondo piano, invece, ha riportato danni sul 90% della superficie e un'intera aula è stata distrutta dal fuoco. Anche qui, porte, arredi, pareti e pavimentazioni sono anneriti e/o distrutti. Dalla stima effettuata dai tecnici comunali, per la bonifica e lo smaltimento dei materiali derivanti ci vorranno 100 mila euro. Stessa cifra per ripristinare i locali. I lavori sono partiti proprio in questi giorni. Una volta terminati, si passerà alla sistemazione dei locali: il cantiere dovrà essere aperto entro sessanta giorni. LA SEDE PIÙ MALRIDOTTA Ancor più complicata la situazione che riguarda il plesso "Luigi Calamatta". Qui la conta dei danni si aggira addirittura intorno ai 500 mila euro. L'incendio appiccato il 9 gennaio alla scuola media ha colpito principalmente l'impianto elettrico e alcune strutture non portanti, ma ha reso comunque inagibile l'intero plesso. Vista l'entità della somma - dice rammaricato il sindaco - i lavori non riusciremo a farli partire se non dopo l'approvazione del bilancio comunale. Questa bravata è costata alla collettività davvero tanti soldi. Soldi che certo potevano essere spesi meglio, magari per migliorare i servizi. Per il momento le 14 classi interessate sono state trasferite: le otto della secondaria, nella struttura di piazzale D'Onofrio; le restanti sei della materna nei locali messi a disposizione dalla chiesa Santissima Trinità. E probabilmente dovranno rimanere lì per parecchi mesi. L'INCHIESTA Intanto, le indagini dei Carabinieri per risalire agli autori dei due roghi dolosi stanno proseguendo e si spera che presto portino a una svolta. Svolta che invece potrebbe esserci a stretto giro per l'indagine, condotta dalla Polizia locale in collaborazione con il Commissariato, in merito all'atto vandalico che ha danneggiato la scultura dei fratelli Perone a corso Centocelle. Giulia Amato GIÀ PARTITI I LAVORI ALL'ELEMENTARE PER QUELLI DELL'ALTRO PLESSO SI DEVE ATTENDERE IL VIA LIBERA AL BILANCIO 1 RAID A sinistr

a i danni all'interno della scuola Don Milani, causati dall'incendio doloso: per rimettere in sesto i due plessi serviranno 700 mila euro. Sopra i vigili del fuoco. Sotto il costruendo forno cremarono al nuovo cimitero -tit\_org- Don Milani, danni per 700 mila euro - Don Milani, i roghi costano 700 mila euro

## **Guasto alla linea elettrica, black out e ascensori bloccati**

[Redazione]

La corrente è andata via 20 minuti, paura anche in tribunale: vigili del fuoco in azione NELCAPOLUOGO Un guasto alla linea di media tensione interrata ha causato questa mattina un black out a Frosinone. La conseguenza è stata il blocco di diversi ascensori. L'energia elettrica si è interrotta alle 11 circa e ha visto principalmente coinvolte le zone a ridosso delle centralissime via Marittima e via Aldo Moro con diversi palazzi muniti di ascensori che, senza energia, si sono bloccati e molti con all'interno persone. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberarle. Appena 23 minuti dopo grazie all'intervento in telecontrollo dei tecnici dell'Enel, tutto è tornato alla normalità. Il cavo danneggiato è stato bypassato con manovre gestite dalla sala controllo dell'Enel permettendo il ripristino dell'energia elettrica ancor prima che gli operai potessero sostituire il cavo danneggiato. Paura anche in tribunale: molte persone sono rimaste intrappolate dentro gli ascensori. A liberare gli occupanti i vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone. Non è la prima volta purtroppo che proprio in tribunale si resti al buio a causa di guasti all'elettricità. Il tempestivo intervento ha permesso di ripristinare la corrente prima che gli operai cominciassero a lavorare sul cavo danneggiato. RIPRODUZIONE RISERVATA I pompieri in tribunale -tit\_org-

## Ho sentito un botto Pensavo fosse esplosa la caldaia

[Gianpiero Pizzuti]

La testimonianza di Enrica Paolucci, residente nell'alloggio in cui si è staccato il balcone che ha tranciato la colonna del gas ISOLA LIRI Stavo andando a controllare la caldaia sul balcone ed ho sentito un botto. Un attimo e per Enrica Paolucci, 55 anni, assegnataria dell'alloggio Ater in località San Carlo ad Isola del Liri, sarebbe finita peggio di qualsiasi incubo. Pensavo fosse esplosa la caldaia - racconta l'unica inquilina dell'appartamento - perché dopo il "botto" si è sentito un forte odore di gas. Ho aperto la finestra e meno male che non mi sono mossa. Sarei caduta giù, il balcone non c'era più. Mi sono messa ad urlare, ero in preda al panico. Ieri mattina c'erano i tecnici dell'ufficio tecnico del comune a fotografare il manufatto collassato, che è ancora 1 con un nastro colorato dei vigili del fuoco che dovrebbe delimitarne l'accesso. Di fianco le tré auto danneggiate dal crollo e gli inquilini che espongono i problemi di un'area che ospita 178 alloggi popolari. DA 5 MESI BAGNO ALLAGATO Abito qui dal 3 di marzo dello scorso anno - conclude Enrica Paolucci - sono cinque mesi che ho il bagno allagato e le pareti della mia camera trasudano acqua. Sono venuti i tecnici dell'Ater a sincerarsi del fatto, hanno fatto le foto e sono andati via, nessuno ti dice nulla. Mi rispondono sempre non ci sono i soldi per gli interventi. Se voglio riparare qualcosa lo devo fare a spese mie. Non ho un lavoro e se sto qui è perché ho bisogno. Il balcone collassato rischia di diventare un caso. Molti inquilini hanno serbatoi ed addolcitori su quel piccolo spazio estemo; il dubbio ora è diventato inquietudine. Il fatto curioso è che c'era stata tanto di cerimonia in pompa magna il 16 dicembre del 2010 quando furono consegnati i lavori di restauro dei 178 alloggi dei responsabili dell'Ater e del comune di Isola del Liri agli assegnatari, con tanto di taglio del nastro dell'onorevole Teodoro Buontempo. Fu una giornata memorabile con tutti gli esponenti politici della zona al gran completo a far bella mostra di sé. Fiumi di parole furono spese per quell'inaugurazione. Un modello da imitare. IL COSTO Il costo dei lavori fu di un milione e duecento mila euro. Quello che resta del balcone a terra, però, racconta un'altra storia, con materiale che non sembra avere un'adeguata struttura di sostegno in ferro. Nessun ferro spunta dal muro rimasto sul ballatoio, mentre, ne spunta soltanto uno nei forati caduti. Quando il lungo "Steccone" Ater fu consegnato nel 1980 lo chiamarono "il lager di Montemontausen" per le tante polemiche politiche e giudiziarie che aveva provocato la sua costruzione. Nell'area di San Carlo, secondo gli inquilini, manca la dovuta attenzione sia dell'Ater che degli amministratori locali. Le pulizie vengono svolte dai condomini e spesso le loro imprese vengono postate sui social. C'è una scuola materna chiusa da anni che poteva essere un buon punto di riferimento per un comitato e l'unico parco divertimento che c'era ha chiuso qualche mese fa. Gianpiero Pizzuti â RIPRODUZIONE RISERVATA LA PALAZZINA DELL'ATER È STATA RISTRUTTURATA NEL 2010 E OLI ALLOGGI ASSEGNATI DOPO UNA CERIMONIA IN POMPA MAGNA Ā Ā Paolucci mentre vede il suo balcone. Sopra, Buontempo che taglia il nastro nel 2010 -tit\_org-

## Roma approva il piano di lavori da 30 milioni

[Redazione]

LA BUONA NOTIZIA È ARRIVATO IL DISCO VERDE DALLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE. PROPRIO IERI la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni saranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, otto per l'area di Stagno e dodici tra spese di soccorso e altri interventi. I 30 derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e da altri cinque provenienti dal suo bilancio. Gli otto destinati a Stagno sono di provenienza statale. È stato il governatore Rossi a dare notizia. L'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro - dice - è un record nazionale. A volte le cose possono anche andare bene, come in questo caso. Voglio arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza, in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Sono opere che mettono in sicurezza Livorno con un ritorno duecentennale, come previsto dalla legge, ma stiamo lavorando per un ritorno cinquecentennale, per un livello di sicurezza ancora maggiore. Rossi si è stato in piazza delle Carrozze a Montenero, dove l'ha raggiunto dal sindaco di Livorno. Rispetto al sopralluogo precedente dice - lavori procedono, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Sul fosso Stingaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. E sta poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica: la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. GOVERNO Angelo Borrelli -tit\_org-

## Post alluvione, già completati 86 cantieri

[Redazione]

Post alluvione, già completati 86 cantieri SONO 54 i cantieri attualmente aperti nei tre comuni colpiti dall'alluvione del 10 settembre, per un importo totale di 19 milioni, 86 i lavori conclusi e sette - per complessivi 1,63 milioni di euro - sono quelli che devono ancora partire. Ma l'obiettivo è avviarli entro fine mese. Il fabbisogno complessivo ammonta a 95 milioni di euro, sono circa 65 quelli disponibili, dei quali quasi 45 stanziati direttamente dalla Regione. E questo il quadro tracciato dal presidente della Regione Enrico Rossi, commissario per il post alluvione nei suoi uffici livornesi, al termine del sopralluogo sul campo, presente anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Federica Fratoni. Via di Popogna Rossi passa in rassegna le emergenze, partendo da via di Popogna, la provinciale che porta al Gabbro. Le cose procedono - ha detto Rossi -, ed entro metà marzo si conta di riaprire la viabilità in un senso di marcia. Se la Provincia e Comuni di Livorno e Rosignano non saranno in grado di avviare e ultimare i lavori, sarà il Genio civile a provvedere. Via di Salviano In via di Salviano sono in corso le prove di carico. Non ci sono particolari ritardi - assicura Rossi - e si va verso la costruzione del muro previsto. Rio Maggiore Per il rio Maggiore - ha puntualizzato il commissario - urgono interventi per la messa in sicurezza, per evitare altre morti: spetta ai tecnici individuare soluzioni adeguate. Ad oggi l'unica ipotesi sul piatto è quella proposta dai tecnici del Genio civile è quella, presentata in ottobre, di deviare il corso del fiume nei terreni dell'ippodromo Caprilli, ipotesi che aveva suscitando non poche polemiche. Rimborsi e ritardi Sulla questione dei ritardi nei rimborsi ad imprese e famiglie, Rossi è chiaro. Sono imputabili solo al Parlamento e al Governo che non hanno inserito, come richiesto dalla Regione, questi finanziamenti nella Legge finanziaria. Dopo aver scritto ai parlamentari in carica ha detto -, scriverò ai candidati perché, se eletti, se ne facciano carico. La Regione ha fatto quel che poteva, dando contributi fino a Smila euro dal proprio bilancio per 500 famiglie più indigenti e con il microcredito a 50 imprese. La prossima settimana darà il via ad incontri coi direttori dei lavori e le imprese impegnate nelle opere, per esaminare e risolvere eventuali criticità. Ho avuto modo di parlare dei pagamenti con il sindaco di Livorno. I soldi ci sono. Si tratta di velocizzare i mandati di pagamento. L'accordo di massima c'è su tutto. Tornerò a Livorno ogni 15 giorni per governare i problemi sul posto. DALLA REGIONE STANZIATI 65 MILIONI IL FABBISOGNO COMPLESSIVO AMMONTA A 95 MILIONI DI EURO. SONO CIRCA 65 QUELLI DISPONIBILI. DI QUESTI - DICE IL COMMISSARIO ROSSI - QUASISONO STATI STANZIATI DIRETTAMENTE DALLA REGIONE -tit\_org-

Per contattare la redazione scrivete a [cronaca.prato@lanazione.net](mailto:cronaca.prato@lanazione.net) o via Whatsapp al numero 337.1063052

## Frana alla Querce Cede la pedecollinare

[Sdb]

CITTADINO ORON'STA Per contattare la redazione scrivete a [cronaca.pratofaianazione.net](mailto:cronaca.pratofaianazione.net) o via Whatsapp al numero 337.1063052 IL VECCHIO percorso pedecollinare che collega la Querce fino a Pizzidimonte è franato lo scorso sabato pomeriggio. Il muro che delimita la strada molto frequentata dagli amanti del trekking, è crollato all'interno di un giardino privato, abbattendo anche due alberi. I residenti avevano già lanciato l'allarme sulla tenuta del muro a fine 2017, quando avevano protocollato una lettera in Comune, spiegando nel dettaglio come stavano le cose, evidenziando tutta la loro preoccupazione. I TECNICI dell'amministrazione comunale nei giorni scorsi avevano pure effettuato un sopralluogo in zona per verificare lo stato della pedecollinare fra la Querce e Pizzidimonte, chiedendo il supporto di un esperto in materia. Ma non hanno fatto in tempo a intervenire, perché il crollo ha spiazzato tutti. Le piogge della passata settimana hanno fatto precipitare la situazione e portato al movimento franoso. Grande è stato lo spavento di chi abita proprio accanto alla pedecollinare. E immediata è stata la richiesta di intervento al personale della protezione civile. Sul posto anche i vigili urbani che hanno provveduto alla chiusura al transito del percorso, per evitare ogni tipo di pericolo per i passanti. LA PEDECOLLINARE è stata per anni il fiore all'occhiello della città, oltre che di tutto il quartiere - raccontano alcuni residenti arrabbiati per la situazione che si è venuta a creare - mentre adesso è stata completamente abbandonata a se stessa. E quello che è successo sabato pomeriggio ne è la diretta conseguenza. D'altronde senza la necessaria manutenzione, il muro era destinato a crollare prima o poi. Per fortuna in quel momento non passava nessuno ne lungo il percorso, ne nel giardino privato, altrimenti poteva succedere il peggio. Adesso la stradina è chiusa, ci sono le transenne sia dal passaggio da Prato che da quello dalla Querce. LA SPERANZA dei residenti è quella che i tecnici del Comune intervengano al più presto per ripristinare la situazione di sicurezza. D'altronde- concludono i residenti - ci ritroviamo con la frana quasi in casa. Pensiamo che non ci sia nemmeno un minuto da perdere. In gioco c'è la nostra tranquillità e sicurezza: i lavori non possono più essere rimandati. Sdb Al termine dei lavori in via Bologna questa perla Liberty verrà ripristinata magari facendone un orto invernale condiviso? Fur ora con i cantieri aperti nelle case popolari che si trovano in via Bologna, viene tagliata a flessibile... Sarebbe importante intervenire prima che sia troppo tardi per salvaguardare un patrimonio culturale comune che potrebbe rischiare di sparire, ci segnala Nicola Di Filippo. Si tratta del complesso immobiliare destinato all'emergenza alloggiativa. Ancora piazza dei Caduti a Tavola trasformata in un parcheggio a cielo aperto. Sono molti i cittadini cronisti che ci segnalano problemi nella piazza centrale della frazione legati alla maleducazione degli automobilisti. La piazza viene presa d'assalto da auto e motorini come fosse un grande parcheggio senza regole. Non è possibile che le persone parcheggino senza rispettare nessuna regola. Via di Nebbiaia a Tavola. Strada a senso unico. Ovviamente l'auto nella foto è parcheggiata nel senso contrario a quello di marcia davanti ad un passo, si legge nel messaggio whatsapp che ci ha inviato un nostro lettore. Tra degrado e pericoli lungo la pista ciclabile. Succede lungo la pista che attraversa la zona di Gonfineti dal lato del Bisenzio. Qui la pista è particolarmente degradata nonostante si trovi in una zona di pregio. -tit\_org-

**NORCIA CENTRO POLIVALENTE**

## **Tribunale conferma il sequestro = Perugia - Il Centro polivalente resta bloccato Tribunale conferma il sequestro**

[Eri.p.]

NORCIA CENTRO POLIVALENTE Tribunale conferma il sequestro A pagina 26Centro polivalente resta bloccate Tribunale conferma il sequestro Norcia, la struttura di Ancorano per attività sociali e sportive - PERUGIA - IL CENTRO polivalente di Ancorano di Norcia resta sotto sequestro. A 48 ore dalla discussione svolta in tribunale, il Riesame di Perugia - Giuseppe Narducci, Alberto Avenoso e Marco Verola ha sciolto la riserva e ha rigettato il ricorso presentato dai difensori dei tre indagati - tra cui il sindaco, Nicola Alemanno - nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Spoleto sulla realizzazione della struttura ricreativa nella frazione colpita dal sisma del 2017. Una decisione, quella dei giudici, che aveva tenuto tutti con il fiato sospeso. In seguito al sequestro preventivo della struttura, disposta dal giudice per le indagini preliminari Federica Fortunati - su richiesta dei pm Gennaro Iannarone e Patrizia Mattei - si era scatenata una bagarre politica. Con attacchi nei confronti della magistratura. LO STESSO procuratore Alessandro Cannevale aveva indetto una conferenza stampa per spiegare il perché del sequestro preventivo richiesto (e poi disposto) su una struttura 'non temporanea', realizzata in deroga alle normative edilizie (e che invece avrebbe dovuto seguire il normale iter burocratico) e utilizzando i decreti dell'emergenza della protezione civile. Il Centro è inoltre all'interno del Parco dei Monti Sibillini e lo stesso Ente aveva chiesto al Comune di ritirare il progetto in autotutela sollecitando l'amministrazione a spostare la struttura in altri spazi. Additare al disprezzo e al risentimento una popolazione che ha sofferto, come quella terremotata, un piccolo ufficio di procura è gioco di illusionismo che può riuscire solo in tempi di fake news, aveva detto tra l'altro il capo dell'ufficio di procura. ADESSO la decisione del Riesame che potrebbe essere impugnata in Cassazione dalle difese. Ma i giudici hanno depositato solo il dispositivo: per le motivazioni ci sarà ancora da aspettare. PRIMA di qualsiasi commento attendiamo di leggere le motivazioni dei giudici, ha detto l'avvocato Valentino Angeletti, uno dei difensori insieme a Massimo Marcucci, Luisa Di Curzio e Benedetta Pugnali degli indagati. Oltre al sindaco il presidente della Pro loco, Venanzo Santucci e del direttore dei lavori, Riccardo Tacconi. Attacchi politici L'Anm a difesa dei magistrati La prima a insorgere contro il sequestro era stata la presidente della Regione, Catuscia Marini, dicendosi esterefatta. A seguire si erano registrati molti commenti politici. Oltre alle spiegazioni rivolte ai cittadini - del procuratore, sul caso aveva preso posizione anche l'Associazione nazionale magistrati per difendere gli attacchi rivolti ai colleghi. IL SINDACO Nicola Alemanno guida all'amministrazione comunale di Norcia -tit\_org- Tribunale conferma il sequestro - Perugia - Il Centro polivalente resta bloccato Tribunale conferma il sequestro

## Acqua, è ancora crisi sos alle due Prefetture

*La Ciip: Attivare le procedure di Protezione civile*

[Daniele Luzi]

Acqua, è ancora crisi Sos alle due Prefetture La Cup: Attivare le procedure di Protezione civile üà L.up: C'È UNA LETTERA del presidente della Ciip, Pino Alati, indirizzata ai prefetti di Ascoli e Fermo e per conoscenza all'Aato, il cui oggetto non lascia dubbi: 'Situazione di grave crisi idrica delle sorgenti della Ciip. Richiesta di attivazione procedure Protezione civile'. Già nei mesi scorsi l'azienda che gestisce il servizio idrico aveva annunciato la necessità di adottare misure per combattere la scarsità di acqua ed era arrivata a prevedere anche la chiusura notturna di alcuni serbatoi ai primi di novembre. Poi il problema era rientrato, anche se l'attenzione e il monitoraggio sono sempre rimasti ai massimi livelli: questo in considerazione anche del fatto che nella seconda metà di ottobre era stato dichiarato il codice rosso come livello di allarme, cioè il più alto possibile nella scala di valori. Ora il presidente Alati mette nero su bianco la richiesta ai due prefetti di attivare le procedure di Protezione civile: finora la Ciip ha dovuto fare i conti con autunno e inverno avari di piogge, fatto che ha portato inevitabile conseguenze. Nella lettera si fa riferimento anche al terremoto, visto che più volte anche nei mesi scorsi l'azienda aveva messo l'accento sulle profonde modifiche al regime di restituzione della risorsa idrica a seguito degli eventi sismici, e in particolare sul deficit di portata in cui versa la sorgente di Foce di Montemonaco, che è attualmente valutabile in 300 litri al secondo (oltre il 50% di quello medio) con costante trend negativo. QUELLO delle strutture è un nodo da risolvere, perché nonostante i lavori messi in campo dalla Ciip subito dopo le scosse l'acquedotto ha dovuto fare i conti con ripercussioni pesanti, tanto che l'azienda ha messo in campo un progetto per una condotta nuova di zecca anche considerando l'età dell'acquedotto del Pescara, ormai arrivato a sessant'anni. A questo problema infrastrutturale si è sommata un'insufficienza dell'apporto di solito garantito dalle piogge per la ricarica di tutte le sorgenti principali. Quindi attualmente, scrive Alati, è impossibile valutare data la novità del fenomeno se e quanto la decrescita si L'ALLARME PREVISIONI NERE PER I MESI ESTIVI, QUANDO C'È IL PICCO DI UTENTI: IL CALO DI PORTATA DELLE SORGENTI E LA SCARSITÀ DI PIOGGE SONO UN MIX PERICOLOSO stabilizzerà. Illustrate le criticità, il presidente ha spiegato che è stata fatta richiesta alla Regione per ottenere il riconoscimento dello stato di 'severità idrica alta'. La conclusione non lascia però granché spazio all'ottimismo soprattutto in vista dei prossimi mesi, quando cominceranno ad arrivare i turisti soprattutto nella zona costiera: sarà verosimilmente impossibile garantire la regolarità del servizio di distribuzione idropotabile nei prossimi mesi a maggior fabbisogno. Daniele Luzi -tit\_org-

## **- Guido Bertolaso assolto "perchè il fatto non sussiste": dopo anni di fango, adesso in tanti dovranno chiedere scusa - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Guido Bertolaso assolto perchè il fatto non sussiste: dopo anni di fango, adesso in tanti dovranno chiedere scusa. A cura di Peppe Caridi 8 febbraio 2018 - 13:12 [bertolaso-1]. Il processo per la cricca degli appalti del mai avvenuto G8 della Maddalena ha portato a quattro condanne e una dozzina di assoluzioni. Quelli che sono stati riconosciuti colpevoli sono: ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, Angelo Balducci, che ha preso 6 anni e sei mesi; l'imprenditore Diego Anemone, 6 anni; ex provveditore ai lavori pubblici della Toscana, Fabio De Santis, 4 anni e sei mesi; ex generale della Gdf Francesco Pittorru che ha preso 4 anni. Completamente assolto perché il fatto non sussiste: ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso. Molti degli altri imputati hanno usufruito poi della prescrizione del reato di corruzione. L'accusa che ha retto al passare degli anni è il reato di associazione a delinquere. Inchiesta avviata a Firenze e poi trasmessa a Roma esplose su *media* nell'autunno del 2010. I condannati hanno avuto anche una serie di pene accessorie tra cui interdizione dai pubblici uffici e dal contrattare con lo Stato. Assolto. Assolto perché il fatto non sussiste, nonostante la richiesta di prescrizione. Questo vale come una doppia assoluzione. Grazie alla mia famiglia e a chi mi è stato vicino in questi otto anni. Sono innocente. Come ho sempre dichiarato. Ora lo hanno dichiarato anche i giudici. Così ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso commenta la sua assoluzione nel processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandi eventi. Apprendo con gioia la notizia dell'assoluzione piena di Guido Bertolaso. Dopo otto anni di gogna mediatica si conclude questa vicenda. Nonostante la richiesta di prescrizione arriva l'assoluzione perché il fatto non sussiste, possiamo definirla una doppia assoluzione, che difficilmente, e parlo per esperienza personale, potrà cancellare il calvario che Bertolaso ha affrontato in questi anni. Finalmente giustizia è stata fatta. Lo dichiara in una nota Gianni Alemanno.

## Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso

[Redazione]

Publicato il: 08/02/2018 12:30 Quattro condanne per associazione a delinquere e oltre una decina di assoluzioni tra cui l'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandi eventi. Lo ha deciso l'ottava sezione del Tribunale di Roma, dichiarando prescritto il reato di corruzione. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru e a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Alluvione Livorno, Rossi: cantieri rispettano il cronoprogramma

[Redazione]

Toscana Giovedì 8 febbraio 2018 - 12:47 "Dovremmo concludere gli interventi a primavera" Firenze, 8 feb. (askanews) A Montenero i cantieri continuano e le imprese e il Comune rispettano il cronoprogramma concordato. Lo scrive su Facebook il presidente della Toscana, Enrico Rossi, tornato sui luoghi dell'alluvione che colpì Livorno lo scorso 10 settembre. In località tre ponti - prosegue Rossi - i lavori per allargamento dell'alveo avanzano, mentre il nuovo muro in destra idraulica è concluso. Anche lungo il Rio Ardenza, sulla strada provinciale di Popogna, i lavori per il consolidamento delle sponde del rio Ardenza e della strada del Gabbro sono tutt'altro che fermi. Ho parlato con il Presidente della Provincia, Alessandro Franchi, con la ditta e col direttore dei lavori per verificare i tempi di consegna. Se il tempo ci assiste - conclude Rossi - per la fine del mese apriremo la prima corsia di marcia e concluderemo gli interventi a primavera.

## **Appalti G8, condannati Balducci e Anemone. Assolto Guido Bertolaso**

[Redazione]

La decisione del tribunale di Roma. Sei anni e mezzo all'ex provveditore alle Opere pubbliche, sei per l'imprenditore. L'ex capo della Protezione civile assolto "perché il fatto non sussiste" 08 febbraio 2018 Angelo Balducci ROMA - Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzioni e prescrizioni. Sono le decisioni del Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno invece condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex provveditore alle opere pubbliche Angelo Balducci, a sei anni l'imprenditore Diego Anemone, a quattro anni l'ex generale della Guardia di finanza, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

## **Appalti G8, arrivano le condanne. Assolto Bertolaso**

[Redazione]

Roma, 8 feb. (AdnKronos) Quattro condanne per associazione a delinquere e oltre una decina di assoluzioni tra cui ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso nell'ambito del processo sugli appalti per il G8 e alcuni grandieventi. Lo ha deciso l'ottava sezione del Tribunale di Roma, dichiarando prescritto il reato di corruzione. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni imprenditore Diego Anemone, a 4 anni ex generale della Guardia di Finanza Francesco Pittorru e a 4 anni e mezzo ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis.

## **G8,BALDUCCI E ANEMONE CONDANNATI**

[Redazione]

Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzioni e prescrizioni. Lo ha stabilito il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

## Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori da 30 milioni di euro

[Redazione]

[eb3b3558-a]LIVORNO - Nel giorno in cui il commissario per il post alluvione si è recato a Livorno per un sopralluogo su alcuni cantieri, è arrivata la notizia che la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, 8 per opere nell'area di Stagno e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. I 30 derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e da altri 5 provenienti dal suo bilancio. Gli 8 destinati a Stagno sono invece di provenienza statale. È stato lo stesso commissario al post alluvione a darne conto, non nascondendola propria soddisfazione, ed evidenziando come l'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro rappresenti un vero e proprio record nazionale, non senza aver osservato come qualche volta le cose possono anche andare bene, come in questo caso. Ha poi aggiunto che è sua intenzione arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza, in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Si tratta di opere che mettono in sicurezza Livorno con un ritorno duecentennale, così come previsto dalla legge, ma ha detto di stare lavorando per un ritorno cinquecentennale, ovvero per un livello di sicurezza ancora maggiore. Il commissario al mattino si era nuovamente recato in piazza delle Carrozze a Montenero, dove è stato raggiunto dal sindaco di Livorno. Ha notato con rispetto al sopralluogo precedente lavori procedono, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Sul fosso Stingaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. È stata poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica: la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. Non è mancata infine la visita ai cantieri attivi nella parte alta del Rio, oltre il ponte di via Remota.

## Cricca del G8: Anemone e Balducci condannati, assolto Bertolaso

[Redazione]

Medium Satiri Auto 4 Febbraio 2018 Medium Satiri Auto 4 Febbraio 2018 di Enzo Beretta Otto anni esatti dopo gli arresti eseguiti dal Ros di Firenze nell'ambito dell'inchiesta sulla Cricca del G8 il tribunale di Roma ha condannato per associazione a delinquere il costruttore Diego Anemone, ex presidente alle opere pubbliche Angelo Balducci, ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis, ex generale della guardia di finanza Francesco Pittorru transitato all'Aisi. Al termine del processo di primo grado sugli appalti del G8 gli arresti per i primi tre condannati sono scattati il 10 febbraio 2010, il fascicolo è passato per competenza a Perugia e in ultima battuta a Roma dove è approdato in tribunale nel settembre 2013 allora capodella Protezione civile Guido Bertolaso è stato assolto perché il fatto non sussiste. Medium Espansione City 29 Gennaio 2018 Medium Espansione City 29 Gennaio 2018 Il post di Guido Bertolaso Assolto perché il fatto non sussiste nonostante la richiesta di prescrizione: questo vale come una doppia assoluzione attacca ora Bertolaso che, all'epoca, nonostante fosse il padrone delle emergenze in Italia e vantasse straordinari rapporti con Silvio Berlusconi che lo avrebbe volentieri nominato ministro, dovette abbandonare la celebre tuta blu con le mostrine decidendo di partire per il Sudan a fare il medico. Nel corso dell'indagine emerse che Bertolaso si recò nel Salaria Sport Village di Anemone per un massaggio rilassante e al termine della sua visita un inserviente intercettato spiegò al gestore del circolo di non trovare più i preservativi. In tanti dovranno chiedere scusa avvertono dalla segreteria di Forza Italia. Le condanne I giudici romani hanno condannato a 6 anni e 6 mesi Balducci, ex ciambelliere del Papa, a 6 anni Diego Anemone, a 4 anni Pittorru e a 4 anni e mezzo Fabio De Santis. Prescritte le accuse contestate all'imprenditore Daniele Anemone (fratello di Diego). Assolti invece ex commissario straordinario mondiali di Nuoto di Roma, Claudio Rinaldi, ex funzionaria della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I magistrati hanno disposto una provvisoria di un milione di euro che Diego Anemone e Angelo Balducci dovranno pagare al Ministero per Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Anemone e Pittorru dovranno risarcire con 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. Condividi

## Norcia, Riesame conferma il sequestro di Casa Ancarano

[Redazione]

Medium Satiri Auto 4 Febbraio 2018 Medium Satiri Auto 4 Febbraio 2018 di Chiara Fabrizi Confermato il sequestro di Casa Ancarano (Norcia), la struttura per terremotati della frazione sconquassata dal sisma di fine ottobre. Il tribunale del Riesame di Perugia ha, infatti, respinto istanza per rimuovere i sigilli apposti sul cantiere del centro polivalente in fase di costruzione, condividendo sostanzialmente le ragioni della procura di Spoleto, già accolte anche dal gip dello stesso tribunale, che aveva autorizzato il sequestro. Medium Espansione City 29 Gennaio 2018 Medium Espansione City 29 Gennaio 2018 Sequestro di Casa Ancarano confermato Nell'inchiesta per violazioni al Testamento dell'edilizia, come noto, è coinvolto il sindaco Nicola Alemanno, il presidente della Pro loco di Ancarano, Venanzo Santucci, e il direttore dei lavori Riccardo Tacconi. Secondo la procura, questo il cuore dell'inchiesta chiusa nei giorni scorsi, la Casa di Ancarano non avrebbe potuto essere autorizzata con le procedure di emergenza, ossia in deroga alle norme edilizie, perché avendo finalità sportive e ricreative non rientra tra gli interventi indicati nelle ordinanze di Protezione civile, per i quali appunto si può procedere in deroga, come le casette. Ricorso in Cassazione Le motivazioni della decisione dei giudici del Riesame (presidente Narducci, a latere Verola e Avenoso) è attesa in 45 giorni, dopodiché è verosimile che gli avvocati Luisa Di Curzio, Massimo Marcucci, Valentino Angeletti e Benedetta Pugnali presentino ricorso in Cassazione per tentare ancora di ottenere il dissequestro del cantiere, su cui è stata autorizzata la copertura per evitare che il maltempo danneggi la struttura solo in parte montata. Condividi

## Il tribunale riesame rigetta ricorso, Casa di Ancarani resta sotto sequestro

[Redazione]

Il tribunale riesame rigetta il ricorso, Casa di Ancarani resta sotto sequestro PERUGIA Il tribunale del Riesame di Perugia ha rigettato il ricorso e il centro polivalente di Ancarani di Norcia resta sotto sequestro. Il ricorso era stato presentato dai difensori dei tre indagati nell'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Spoleto sulla realizzazione della struttura creativa nella frazione colpita dal sisma. Benedetta Pugnali insieme a Massimo Marcucci, Luisa Di Curzio e Valentino Angeletti, formano il pool difensivo. Secondo gli inquirenti il centro polivalente non poteva essere realizzato seguendo le procedure straordinarie legate all'emergenza post sisma, in quanto la funzionalità della struttura, secondo i pm, non avrebbe il carattere dell'urgenza. Quindi, il progetto Casa Ancarani avrebbe dovuto seguire il normale iter urbanistico. Da qui il sequestro e l'iscrizione sul registro degli indagati del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, del presidente della Pro loco, Venanzo Santucci e del direttore dei lavori, Riccardo Tacconi. I legali avevano sostenuto che nelle ordinanze in capo alla Protezione civile nazionale sarebbe prevista la realizzazione di centri aggregativi nelle aree del cratere sismico, anche in zone sottostanti il vincolo delle aree protette.

Print Friendly, PDF & Email Casa di Ancarani tribunale Articoli correlati Aggressione in tribunale, Cardella, in arrivo la vigilanza armata Apertura Aggressione giudici, Cardella, in arrivo la vigilanza armata 26 settembre 2017 Apertura, Cronaca, Notizia in rilievo 0 Aggressione giudici, Cardella, in arrivo la vigilanza armata PERUGIA Per poche ore questo fatto si sarebbe potuto evitare. È rammarico nelle parole del procuratore generale Fausto Cardella, che commenta l'aggressione ai giudici avvenuta ieri [ ] Print Friendly, PDF & Email Commenta per primo Lascia un commento Annulla risposta L'indirizzo email non sarà pubblicato. Commento [ ] [ ] [ ] [Nome\*] [E-Mail\*] [Website\*] [Commento all'articolo] Current ye@r \* [4.4] Leave this field empty [ ]

Simply Coop febbraio 2018 Ricerca per: [Cerca] Politica [Valentina-] Partito Comunista, Fascismo si batte con lavoro casa e diritti 8 febbraio 2018 0 Polidori, Forza Italia in Umbria è una garanzia perché siamo i più credibili Polidori, Forza Italia in Umbria è una garanzia perché siamo i più credibili 8 febbraio 2018 0 [frecciaros] Freccia in Umbria, ultima regione Italia peninsulare ad averlo 8 febbraio 2018 0 [SalviniLeg] Matteo Salvini a Umbertide, lì la moschea non ci sarà FOTO 8 febbraio 2018 0 Ospedale di Orvieto, De Vincenzi, è urgente un sopralluogo Un 14 febbraio poco dolce per gli operai Nestlé-Perugina di San Sisto 7 febbraio 2018 0 Politiche 2018, Donatella Tesei, candidata al Senato, Montefalco è un modello esportabile Politiche 2018, Donatella Tesei, candidata al Senato, Montefalco è un modello esportabile 7 febbraio 2018 0 [20180207\_1] Presentato il progetto Doppia fragilità, rivolto a 122 mila donne umbre over 65 7 febbraio 2018 0 Immigrazione, programma M5S, Gallinella, rispettare i Trattati Europei per gestione emergenze Programma Giustizia del M5S. Gallinella: Più risorse e strumenti per indagini efficaci, processi veloci e pene certe 7 febbraio 2018 0 [Andrea\_01-] Politiche 2018, tra mercati e Social network Andrea Mazzoni lancia la sfida 6 febbraio 2018 0 [Cannabis\_0] Cannabis, Pietrelli M5s, consapevolezza e pregiudizi 6 febbraio 2018 2 Pd, Matteo Renzi a Perugia. Appuntamento sabato pomeriggio al Capitini Pd, Matteo Renzi a Perugia. Appuntamento sabato pomeriggio al Capitini 6 febbraio 2018 0 Il consiglier

e regionale del PD Giacomo Leonelli ha presentato un emendamento alla legge sul Sistema integrato del mercato del lavoro Mercato del lavoro regionale, approvata la legge sul Sistema integrato 6 febbraio 2018 0 Le Guardie Zoofile del WWF ispezionano i canili Umbri Animaliaffezione, microchippatura ed iniziative per adozione 6 febbraio 2018 0 [Luca-brizi] Luca Briziarelli, candidato al Senato per la Lega Umbria, si presenta ai cittadini 5 febbraio 2018 0 [stranieri-] Abbassare i Toni Senza demonizzare la Cultura dell'Accoglienza Migranti 5 febbraio 2018 0 Forini Gruppo Umbria Journal [Gruppo Editoriale Umbria Journal] Cioccolentino [BANNER-PROCETTO] Scuola Umbra Amministrazione Corso a Villa Umbra Istituzioni Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra 8 febbraio 2018 0 Lavoro autonomo e co.co.co nel Pubblico, corso sulle novità a Villa Umbra PERUGIA Le forme tradizionali di lavoro

autonomo e le nuove collaborazioni dopo la Riforma Madia, il Jobs Act e le modifiche all articolo 7 [ ]

## Una scuola per Esanatoglia, - firmata la convenzione

[Redazione]

giovedì 8 febbraio 2018 - Ore 13:03 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[esanatoglia-progetto-nuova-scuola-650x480] Firmata la convenzione per la scuola media temporanea del Comune di Esanatoglia, visto che il vecchio edificio è stato gravemente danneggiato dal terremoto. È stata sottoscritta tra Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia, Afidamp, Gruppo Almagia, Hitachi, Ipsseoa Costaggini, Università di Padova e Comune per la realizzazione del nuovo edificio che ospiterà la scuola secondaria di primo grado Carlo Alberto Dalla Chiesa. I finanziatori si sono attivati subito dopo il sisma per raccogliere fondi: Almagia ha realizzato una sottoscrizione tra i dipendenti del gruppo raddoppiandola, Afidamp ha attivato una campagna di solidarietà grazie alla donazione di una foto di Oliviero Toscani, il gruppo Hitachi, tra cui AnsaldoSts, ha mobilitato le proprie aziende su tutto il territorio nazionale per fornire un contributo significativo, Ipsseoa Costaggini partecipa in qualità di scuola polo dell'emergenza sisma 2016-2017 attraverso le donazioni ricevute da enti, associazioni e privati, Università di Padova ha contribuito con la donazione degli incassi dell'Orto botanico di Padova e promosso la raccolta fondi da parte di dipendenti e altri soggetti privati. È la sesta scuola che le Misericordie realizzano nel cratere del terremoto: l'edificio avrà un'estensione di 400 metri quadri circa distribuiti su un unico piano e potrà ospitare fino ad un massimo di 60 alunni, oltre agli insegnanti ed al personale di servizio. L'edificio potrà supportare attività didattiche in una prospettiva pluriennale ed in totale sicurezza essendo completamente antisismico. Il costo totale dell'edificio sarà di 387.574 euro, a realizzarlo dopo un'accurata selezione sarà la ditta Ille prefabbricati srl.[Esanatoglia panorami-650x488] La precedente scuola media era stata gravemente danneggiata dal terremoto, riportando danni di livello E. Soddisfatto il sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci: Fin dai primi giorni del sisma è apparso subito evidente come le priorità per il nostro Comune fossero gli edifici scolastici. Abbiamo in parte superato la fase emergenziale comprimendo gli spazi per i nostri alunni, costringendoli anche a qualche rinuncia, pur di garantire loro la continuità didattica in luoghi sicuri. Oggi, con la firma definitiva della convenzione con i soggetti donatori, le Misericordie Toscane quale soggetto attuatore e grazie all'aiuto della Protezione Civile, del Miur e del commissario alla ricostruzione, abbiamo finalmente un quadro che ci permetterà di tornare alla normalità, almeno per quanto riguarda gli spazi e la redistribuzione delle classi. Conclude Bartocci: La nuova scuola media temporanea consentirà nuovi spazi sicuri e ci permetterà di riportare le elementari e la materna nei loro luoghi e spazi originari. Non posso che gioire di questo evento e soprattutto manifestare la gratitudine mia e di tutti gli esanatogliesi al grande cuore di chi ha avuto per noi un gesto di vera e concreta solidarietà. Il grande cuore dell'Italia ha ancora una volta dato grande prova di sé. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Processo corruzione G8: Guido Bertolaso (ex Capo Protezione civile) assolto, dopo 8 anni, perché il fatto non sussiste. L'inchiesta era nata a Firenze

[Redazione]

Reso giustizia in ritardo a chi operò correttamente. Processo corruzione G8: Guido Bertolaso (ex Capo Protezione civile) assolto, dopo 8 anni, perché il fatto non sussiste. L'inchiesta era nata a Firenze. Di Paolo Padoin - giovedì, 08 febbraio 2018 13:11 - Cronaca, Economia, Politica. Stampa Stampa [bertolaso]. ROMA Alla fine la verità viene a galla, sia pure troppo tardi e dopo i processi e le condanne mediatiche che spesso servono soprattutto a eliminare personaggi scomodi, in particolare se legati a governi di destra. Il Tribunale di Roma ha assolto perché il fatto non sussiste, dopo otto anni dall'inizio dell'inchiesta fiorentina, ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, coinvolto nell'inchiesta e nel processo sulla cosiddetta cricca dei lavori per il G8 della Maddalena. Quattro le condanne per associazione a delinquere, ma molte di più (12) le assoluzioni e prescrizioni. I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis. Ma hanno pronunciato 12 fra assoluzioni e prescrizioni. E questo il risultato delle inchieste che provocano polveroni mediatici, con sentenze immediate di condanna da parte della pubblica opinione per i personaggi più famosi, salvo poi apprendere dopo lunghi anni che, Ohibò!, pm e giornalisti si erano sbagliati, con tante scuse. Ma intanto posizioni eminenti sono state spazzate via, famiglie angosciate da procedimenti penali e dalla gogna mediatica, mentre altri personaggi subentrano nei ruoli più rilevanti e pongono le basi per una fulminante carriera. Il tribunale ha dichiarato prescritto il reato di corruzione mentre sono state condannate le persone ritenute a capo dell'associazione a delinquere. Tra le posizioni prescritte, tra gli altri, quella dell'imprenditore Daniele Anemone. Tra gli assolti anche ex commissario straordinario mondiali di Nuoto di Roma, Claudio Rinaldi ex funzionario della presidenza del Consiglio, Maria Pia Forleo. I giudici hanno, inoltre, disposto una provvisoria di 1 milione di euro che Diego Anemone e Balducci dovranno pagare al Ministero per le Infrastrutture e 50 mila euro all'associazione Cittadinanzattiva. Inoltre Anemone e Pittorru dovranno risarcire per 250 mila euro la Presidenza del Consiglio. L'indagine sulla cricca era nata a Firenze nel 2010, poi fu trasferita a Perugia e infine inviata alla Procura di Roma per competenza. Nel frattempo la protezione civile, efficientissima ai tempi di Bertolaso, è stata depotenziata da nuove leggi e regolamenti disastrosi, ai quali si sta cercando solo adesso di porre riparo. Nel frattempo i terremotati dell'Italia centrale, al grido di Arridateci Bertolaso, attendono case e aiuti, e la ricostruzione è in gravissimo ritardo.

## Toscana - Domani il presidente a Livorno per fare il punto sui lavori post alluvione - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 8 febbraio 2018 Scritto da Tiziano Carradori, mercoledì 7 febbraio 2018 FIRENZE Domani, giovedì 8 febbraio, il presidente della Regione e commissario per il post alluvione, sarà a Livorno per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori in corso e di quelli programmati. Accompagnato dall'assessore regionale alla Protezione civile, alle 12.30 terrà una conferenza stampa presso i suoi uffici livornesi in via Aristide Nardini 31, ex Genio civile.

## Toscana - Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori da 30 milioni di euro - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 8 febbraio 2018 Scritto da Tiziano Carradori, giovedì 8 febbraio 2018 alle 14:42 LIVORNO - Nel giorno in cui il commissario per il post alluvione si è recato a Livorno per un sopralluogo su alcuni cantieri, è arrivata la notizia che la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, 8 per opere nell'area di Stagno e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. I 30 derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e dai altri 5 provenienti dal suo bilancio. Gli 8 destinati a Stagno sono invece di provenienza statale. È stato lo stesso commissario al post alluvione a darne conto, non nascondendola propria soddisfazione, ed evidenziando come l'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro rappresenti un vero e proprio record nazionale, non senza aver osservato come qualche volta le cose possono anche andare bene, come in questo caso. Ha poi aggiunto che è sua intenzione arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza, in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Si tratta di opere che mettono in sicurezza Livorno con un ritorno duecentennale, così come previsto dalla legge, ma ha detto di stare lavorando per un ritorno cinquecentennale, ovvero per un livello di sicurezza ancor maggiore. Il commissario al mattino si era nuovamente recato in piazza delle Carrozze a Montenero, dove è stato raggiunto dal sindaco di Livorno. Ha notato con rispetto al sopralluogo precedente lavori procedono, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Sul fosso Stingaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. È stata poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica: la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. Non è mancata infine la visita ai cantieri attivi nella parte alta del Rio, oltre il ponte di via Remota.

## Toscana - Alluvione Livorno: 86 i lavori conclusi, 54 i cantieri aperti - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 8 febbraio 2018 Scritto da Tiziano Carradori, giovedì 8 febbraio 2018 alle 16:04 LIVORNO - Sono 54 i cantieri attualmente aperti nei tre comuni colpiti dall'alluvione del 10 settembre scorso, per un importo totale di 19 milioni di euro. Sono invece 86 i lavori conclusi e soltanto 7, per complessivi 1,63 milioni di euro, i cantieri che devono ancora partire, ma si farà in modo di avviarli entro fine mese. Il fabbisogno complessivo ammonta a 95 milioni di euro, mentre sono circa 65 quelli disponibili, dei quali quasi 45 stanziati direttamente dalla Regione. È questo il quadro tracciato dal commissario per il post alluvione nel corso della conferenza stampa che ha tenuto a fine mattinata nei suoi uffici livornesi, presente anche l'assessore regionale alla Protezione civile, raccogliendo le sollecitazioni sia del consigliere regionale eletto a Livorno, con cui si è sentito anche oggi, sia degli organi di informazione. Ha poi passato in rassegna alcune delle situazioni emergenti. Per via Popogna, la strada che porta a Gabbro, ha parlato con il presidente della Provincia. Le cose procedono, ed entro metà marzo si conta di riaprire la viabilità in un senso di marcia. Il commissario ha precisato che se gli enti attuatori non saranno in grado di avviare e ultimare i lavori, sarà il Genio civile a farlo. In via di Salviano sono in corso le prove di carico, non ci sono particolari ritardi e si va verso la costruzione del previsto muro. Per il rio Maggiore il commissario ha detto che sono necessari interventi per la messa in sicurezza, per evitare che provochi altre morti: spetta ai tecnici individuare soluzioni adeguate. E poi è passato ad esaminare la questione dei ritardi nei rimborsi ad imprese e famiglie, imputabili esclusivamente al Parlamento e al Governo che non hanno inserito, come richiesto dalla Regione, questi finanziamenti nella Legge finanziaria. Adesso il commissario, dopo aver scritto ai parlamentari incaricati, scriverà ai candidati perché, se eletti, se ne facciano carico. Da parte sua la Regione ciò che poteva fare l'ha fatto, dando contributi fino a 8.000 euro dal proprio bilancio per 500 famiglie più indigenti e concedendo finanziamenti con il microcredito a 50 imprese. Il Commissario ha infine annunciato che la prossima settimana darà il via ad incontri con tutti i direttori dei lavori e le imprese impegnate nelle opere, per esaminare e risolvere eventuali criticità. Ha poi avuto modo di parlare dei pagamenti con il sindaco di Livorno. I soldi ci sono. Si tratta di velocizzare i mandati di pagamento, osservando come tra due ci sia accordo su tutte le principali questioni sul tappeto e annunciando che è sua intenzione di tornare a Livorno ogni 15 giorni per governare i problemi sul posto.

## **Appalti G8: Balducci, Anemone, Pittorru e De Santis condannati, assolto Bertolaso**

[Redazione]

TOSCANA - 08/02/2018 - Pene per quattro imputati, dodici tra assoluzioni e prescrizioni. Quattro condanne per associazione a delinquere, 12 tra assoluzioni e prescrizioni. Lo ha il Tribunale di Roma nell'ambito del processo sugli appalti del G8. Assolto anche l'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso "perché il fatto non sussiste". I giudici hanno condannato a 6 anni e 6 mesi l'ex presidente delle opere pubbliche Angelo Balducci, a 6 anni l'imprenditore Diego Anemone, a 4 anni l'ex generale della Gdf, Francesco Pittorru, a 4 anni e mezzo l'ex provveditore alle opere pubbliche della Toscana, Fabio De Santis.

## **Tolte le impalcature all`aggregato Ciancone**

[Redazione]

Tolte le impalcature all'aggregato Ciancone ONNA Per adesso è solo una piccola luce che si riaccende in un paese devastato dal terremoto del 2009. Pochi giorni fa sono state tolte le impalcature da uno degli aggregati più grandi di Onna, appena ricostruito. Si tratta dell'aggregato "Ciancone" che delimita la piazza e che si trova sulla destra della chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo, restaurata come noto grazie ai fondi della Repubblica federale di Germania. Nelle foto di Carlo Cassano si vedono la chiesa e l'aggregato prima del terremoto e come appaiono oggi dopo i lavori. Naturalmente ci vorrà ancora tempo perché le case possano tornare a essere abitate (tra l'altro due sono ora proprietà del Comune che le ha acquisite grazie alla norma dell'abitazione equivalente). -tit\_org- Tolte le impalcature all'aggregato Ciancone

## Sicilia: Musumeci, in un paio d`anni crisi rifiuti solo un brutto ricordo

[Redazione]

Palermo, 8 feb. (AdnKronos) - Sono contento che il Consiglio dei ministri abbia aderito alla nostra richiesta di concessione di poteri straordinari per poter superare le criticità causate dal gravissimo ritardo accumulato negli anni. Di questo voglio ringraziare il premier Paolo Gentiloni nel quale ho trovato un interlocutore attento e sensibile". Così, il Governatore Nello Musumeci ha commentato la dichiarazione dello stato di emergenza per i rifiuti in Sicilia e la crisi idrica a Palermo. "Non si conoscono ancora, nei dettagli, le delibere, per cui bisogna attendere per capire all'interno di quale perimetro ci potremo muovere - dice - So che sarò affiancato da due coordinatori, che avranno anche una funzione di vigilanza. Al di là del superamento della fase emergenziale, comunque, la Regione si è già mossa per la programmazione ordinaria delle infrastrutture, in modo tale che al massimo fra un paio d'anni questa crisi sia solo un lontano e brutto ricordo." La decisione del governo è stata presa a seguito di diverse interlocuzioni tecniche tra la Regione Siciliana e la presidenza del Consiglio dei ministri, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, i ministeri dell'Ambiente e per la Coesione territoriale e le strutture dell'Autorità nazionale anticorruzione, nelle quali sono state approfondite le criticità rappresentate. Con successive ordinanze, emanate dal capo del dipartimento della Protezione civile nazionale, saranno definite le modalità operative e organizzative", spiegano dalla Regione. Il Consiglio dei ministri ha deliberato lo stato di emergenza per il settore idrico in provincia di Palermo e per rifiuti urbani in tutta la Sicilia. A chiederne il riconoscimento, con attribuzione di poteri straordinari, era stato il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, lo scorso 18 gennaio, nel corso dell'incontro con il premier Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi. Nella seduta di oggi il governo ha deciso di nominare Musumeci commissario delegato per un anno e il dipartimento regionale Acqua e rifiuti soggetto attuatore. "Alla base della decisione di Palazzo Chigi, il contesto di criticità in atto in tutta la Sicilia nel settore dei rifiuti urbani con gravi rischi per ambiente, la salute e igiene pubblica, superabile solo attraverso interventi straordinari. Oltre alla situazione di grave emergenza idrica nel territorio della Città metropolitana di Palermo, interessato da un lungo periodo di siccità".

## Tramvia, dagli scavi per le linee 2 e 3

[Redazione]

Il punto sui ritrovamenti sar fatto al salone di archeologia e turismoculturale TourismA dal 16 al 18 febbraio. Pessina: Pagine nuove sulla citt degli inizi di Mauro BoncianidiA-A+shadow Stampa Ascolta EmailLa Firenze romana riemerge dai lavori della tramvia, con le sue attivit artigianali, industriali, gli orti, le sepolture,importanza delle vie dicomunicazione che permettevano di spostare merci e uomini. Il punto suiritrovamenti avvenuti sui cantieri delle linee 2 e 3 della tramvia sar fattoal salone di archeologia e turismo culturale TourismA che si tiene a Firenzedal 16 al 18 febbraio, ma il soprintendete di Firenze Andrea Pessina anticipail quadro emerso dagli scavi archeologici. Non si sono rivoluzioni, maconferme di quanto si sapeva a grandi linee; ci sono per pagine nuove checontribuiscono a fare luce sulla citt degli inizi, fuori dalle mura sottolinea Pessina Sia nella zona di piazza Stazione che in via Valfonda eviale Belfiore i ritrovamenti pi antichi sono di epoca romana, dal primosecolo dopo Cristo in avanti. E ci dicono che fuori dalle muraera unaintensa attivit industriale e produttiva.In piazza dell Unit stata ritrovata una fonderia, che serviva per fondere imetalli di monete fuori corso per realizzarne di nuove, in piazza Adua unafullonica ben conservata, cio una tintoria per colorare i panni con i grandiorci interrati, mentre altre informazioni sono arrivati dalla tombe (pi didieci) e dagli scheletri ritrovati. In alcuni casi si tratta di scheletriinteri, in altri di cadaveri bruciati e le loro ceneri messe in vasi-teca.Siamo davanti a necropoli vaste, molto pi ampie del tratto da noi investigatograzie ai lavori per i binari, che si trovavano lungo la strada che collegavaFirenza all odierno viale Redi per proseguire per Quarto, Quinto, Sesto,Settimello, tutti nomi di origine romana. Accanto alle ossa continua Pessina sono stati rinvenuti anche vasetti con ungenti e per imbalsamare. E tutti ireperti saranno protagonisti di una mostra che soprintendenza e Palazzo Vecchioorganizzeranno una volta terminati i lavori della tramvia ed il restauro deglioggetti ritrovati.8 febbraio 2018 | 13:33 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVIASide shadowAttiva le notifiche di Corriere della seraCorriere della Seral NUMERI ISTATItaliani sempre pi vecchi, calo record delle nascitedi Mariolina Iossa [jstat-kv1d]Il bilancio demografico del 2017: le nascite sono state 464 mila, il 2% in menorispetto al 2016 LA SENTENZAInchiesta su G8 e grandi opere: assolto Bertolaso, condannato Balduccidi Ilaria Sacchettoni [icon\_fake] Il fatto non sussiste ha decretato il tribunale di Roma perex capo dellaProtezione civile accusato di corruzione Sanremo, la Rai ha deciso: Moro e Meta restano in gara [icon\_fake] La canzone conforme al requisito di novit previsto da regolamento leggi di piùTerza serata: ecco chi salir sul palco Sanremo, la conferenza stampa della seconda serata del Festival in diretta [icon\_fake] I dati degli ascolti sono al 47,7 per cento e battono quelli della passataedizione Sanremo, le pagelle: Sting in italiano imbarazzantedi Andrea Laffranchi e Renato Franco [icon\_fake]Sting delude. Favino e Hunziker infiammanoAriston sulle note di Despacito - I cambiabito di Michelle

## Settimana dell'amministrazione aperta, prove di esondazione con le nuove tecnologie per la resilienza

[Redazione]

Progetto risoluto, esercitazione. I test del mattino sono andati bene e sono stati molto apprezzati dai volontari, anche in condizioni climatiche non ottimali. Volontari e tecnici sono stati molto apprezzati dai volontari, anche in condizioni climatiche non ottimali. Si è chiusa ieri sera a Firenze la giornata di esercitazione e valutazione dei lavori del progetto europeo Resolute (<http://www.resolute-eu.org/>). Oltre 60 fra professionisti dell'Asl 118, volontari della Protezione Civile, tecnici della mobilità del Comune, di Silfi e della Città Metropolitana, guidati dai ricercatori dell'Università e dai tecnici del Comune e dagli altri partner del progetto Resolute hanno testato la app prodotta dal Centro Ricerche di Salonicco per le strade del Galluzzo, e la dashboard prodotta dall'Università di Firenze (laboratorio Disit) nel progetto Resolute. I volontari sono stati suddivisi in due gruppi, ciascuno con 5 tablet e la app installata, e guidati da un gruppo di operatori presso la Sala di Controllo della Protezione Civile, hanno simulato una esondazione del fiume Ema con una conseguente evacuazione di popolazione con aiuto della app, e alcuni interventi di soccorso a operatori che simulavano cittadini con disabilità. L'elemento di innovazione sta nel sistema di aggregazione dei dati e supporto decisionale connesso alla app il tutto realizzato in Resolute che raccoglie dati del traffico e dei cantieri in tempo reale dal Supervisore del Traffico, dagli OpenData del Comune per le aree di raccolta della popolazione, ed elabora la strategia migliore di proposta di percorsi di evacuazione, offrendo al contempo agli operatori della sala di controllo numerosi dati integrati per una visione di insieme della resilienza della città. Gli esperti della Mobilità e della Protezione Civile valutano le soluzioni migliori, sulla base della loro conoscenza di eventi simili di traffico o di emergenze di protezione civile. I test del mattino sono andati bene e sono stati molto apprezzati dai volontari, anche in condizioni climatiche non ottimali. Nel pomeriggio invece si sono ritrovati presso la Direzione Sistemi Informativi del Comune i tecnici del 118, della Protezione Civile, di Silfi, il mobility manager del Comune, ed i partner di Resolute per validare la dashboard a supporto decisionale prodotta dall'Università di Firenze nel progetto, contenente numerosi dati in tempo reale utili alla gestione della resilienza cittadina, come dati da sensori di temperatura, dati meteo, allerte protezione civile, dati del traffico o eventi significativi in città. La giornata di valutazione si colloca nell'ambito della Settimana dell'Amministrazione Aperta (#SAA2018).

(sp)08/02/2018  
10.54 Comune di Firenze

## Alluvione Livorno: Roma approva il piano dei lavori

[Redazione]

la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro. Nel giorno in cui il commissario per il post alluvione si è recato a Livorno per un sopralluogo su alcuni cantieri, è arrivata la notizia che la Protezione civile nazionale ha approvato il piano dei lavori da 30 milioni di euro che permetterà di investire ulteriori risorse per la messa in sicurezza del territorio. Di questi, 10 milioni verranno utilizzati sul Rio Maggiore e sull'Ardenza, 8 per opere nell'area di Stagno e 12 tra spese di soccorso e altri interventi. I 30 derivano dai 17 milioni di euro recentemente stanziati dalla Regione e da altri 5 provenienti dal suo bilancio. Gli 8 destinati a Stagno sono invece di provenienza statale. È stato lo stesso commissario al post alluvione a darne conto, non nascondendola propria soddisfazione, ed evidenziando come l'aver dato il via ad opere per 35 milioni di euro rappresenti un vero e proprio record nazionale, non senza aver osservato come qualche volta le cose possono anche andare bene, come in questo caso. Ha poi aggiunto che è sua intenzione arrivare entro la fine del mese ad appaltare tutti i lavori in somma urgenza, in modo che alcuni interventi siano completati entro marzo e altri entro la primavera. Si tratta di opere che mettono in sicurezza Livorno con un ritorno duecentennale, così come previsto dalla legge, ma ha detto di stare lavorando per un ritorno cinquecentennale, ovvero per un livello di sicurezza ancora maggiore. Il commissario al mattino si era nuovamente recato in piazza delle Carrozze a Montenero, dove è stato raggiunto dal sindaco di Livorno. Ha notato con rispetto al sopralluogo precedente lavori procedono, nonostante le difficoltà tecniche, con maggiore speditezza. Sul fosso Stingaio è previsto un investimento di 2,3 milioni di euro. È stata poi la volta del Rio Ardenza, oggetto di una doppia verifica: la prima nella zona della foce dove sono in corso lavori di risagomatura e ampliamento della sezione con i lavori che dovrebbero concludersi entro la fine di aprile. Non è mancata infine la visita ai cantieri attivi nella parte alta del Rio, oltre il ponte di via Remota. +08/02/2018 14.56 Regione Toscana

## Alluvione Livorno: 86 i lavori conclusi, 54 i cantieri aperti

[Redazione]

Sono 54 i cantieri attualmente aperti nei tre comuni colpiti dall'alluvione del 10 settembre scorso, per un importo totale di 19 milioni di euro. Sono invece 86 i lavori conclusi e soltanto 7, per complessivi 1,63 milioni di euro, i cantieri che devono ancora partire, ma si farà in modo di avviare entro fine mese. Il fabbisogno complessivo ammonta a 95 milioni di euro, mentre sono circa 65 quelli disponibili, dei quali quasi 45 stanziati direttamente dalla Regione. È questo il quadro tracciato dal commissario per il post alluvione nel corso della conferenza stampa che ha tenuto a fine mattinata nei suoi uffici livornesi, presente anche l'assessore regionale alla Protezione civile, raccogliendo le sollecitazioni sia del consigliere regionale eletto a Livorno, con cui si è sentito anche oggi, sia degli organi di informazione. Ha poi passato in rassegna alcune delle situazioni emergenti. Per via Popogna, la strada che porta a Gabbro, ha parlato con il presidente della Provincia. Le cose procedono, ed entro metà marzo si conta di riaprire la viabilità in un senso di marcia. Il commissario ha precisato che se gli enti attuatori non saranno in grado di avviare e ultimare i lavori, sarà il Genio civile a farlo. In via di Salviano sono in corso le prove di carico, non ci sono particolari ritardi e si va verso la costruzione del previsto muro. Per il rio Maggiore il commissario ha detto che sono necessari interventi per la messa in sicurezza, per evitare che provochi altre morti: spetta ai tecnici individuare soluzioni adeguate. E poi è passato ad esaminare la questione dei ritardi nei rimborsi ad imprese e famiglie, imputabili esclusivamente al Parlamento e al Governo che non hanno inserito, come richiesto dalla Regione, questi finanziamenti nella Legge finanziaria. Adesso il commissario, dopo aver scritto ai parlamentari incaricati, scriverà ai candidati perché, se eletti, se ne facciano carico. Da parte sua la Regione ciò che poteva fare l'ha fatto, dando contributi fino a 8.000 euro dal proprio bilancio per 500 famiglie più indigenti e concedendo finanziamenti con il microcredito a 50 imprese. Il Commissario ha infine annunciato che la prossima settimana darà il via ad incontri con tutti i direttori dei lavori e le imprese impegnate nelle opere, per esaminare e risolvere eventuali criticità. Ha poi avuto modo di parlare dei pagamenti con il sindaco di Livorno. I soldi ci sono. Si tratta di velocizzare i mandati di pagamento, osservando come tra due ci sia accordo su tutte le principali questioni sul tappeto e annunciando che è sua intenzione di tornare a Livorno ogni 15 giorni per governare i problemi sul posto. 08/02/2018 16.17 Regione Toscana